ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per [illegible] Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ecc; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, pari a m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 26 Novembre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7623

ALLA CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 25 (N). Gran parte della discussione odierna riuscì affatto inutile, perchè sul più bello, quando si trattava di passare alla votazione sull'urgenza della proposta Kramars, di invitare il Governo ad esporre le sue intenzioni riguardo all'aumento dell'imposta sulla birra, il proponente dichirò ch'egli ritirava la sua proposta, divenuta superflua in seguito alle dichiarazioni fatte dal dott. Körber nel corso della discussione.

La proposta Kramars era stata determinata dal fatto che il presidente dei ministri, ricevendo il 20 corr. una deputazione, che lo interrogò intorno alla sanzione della legge provinciale boema sulle paghe dei maestri, aveva risposto in maniera da far capire l'intenzione del Governo di ricorrere a un aumento dell'imposta sulla birra, qualora i lavori parlamentari continuassero ad essere inceppati, e quindi gli venissero a mancare i mezzi necessari per sopperire alle crescenti esigenze dello Stato. Siccome però un aumento dell'imposta erariale sulla birra renderebbe impossibile l'aumento dell'addizionale provinciale, votata dalla Dieta della Boemia per poter avere i mezzi necessari alla regolazione delle paghe dei maestri, Kramars volle conoscere quali fossero veramente le intenzioni del Governo. Tutti coloro che avevano presentato proposte d'urgenza acconsentirono che quella odierna di Kramars avesse la precedenza. Perciò si cominciò a discutere subito l'urgenza.

Kramars, motivando l' urgenza della propria mozione, dice non essere ammissibile il nesso che le parole del dott. Körber vorrebbero stabilire fra l'attività del Parlamento di Vienna e una deliberazione della Dieta boema, concernente le condizioni materiali dei maestri. Quella risposta data dal dott. Körber alla deputazione significherebbe che il Governo pensa già a prepararsi al regime assolutista, e che il primo atto del Governo assolutista sarebbe l'aumento di 60 cent. dell'imposta sulla birra. L'oratore dimostra quanto sia necessario regolare le condizioni dei maestri. Dopo che si è pensato, dice, ai servi d'ufficio ed ai sottufficiali, è ora di pensare anche agli educatori dei nostri figli. Parla poi del grave danno che deriverebbe alla Boemia da un aumento eccessivo dell' imposta sulla birra. Dice che la minaccia del Governo - di aumeare quest'imposta se il Parlamento non votasse i mezzi necessari per coprire le esigenze dell'amministrazione dello Stato - è il più bell'esempio d'un ricatto politico. La minaccia del Governo però non spaventa gli czechi, perchè sanno che i maestri czechi sono veri patrioti, e che quindi il loro malcontento non si rivolgerebbe contro i deputati ma contro il Governo stesso, che è tenuto dalla legge a provvedere all'insegnamento.

Körber, presidente dei ministri, dice di vedere con compiacenza che le due nazionalità della Boemia in certe questioni vanno d'accordo. Osserva che il Governo nelle sue deliberazioni deve anzitutto tener conto delle condizioni finanziarie. Dichiara che il Governo non è animato da spirito di parzialità contro la casta dei maestri, e tanto meno è indifferente di fronte alle loro domande, come lo dimostra il fatto ch'esso era disposto a concedere alla Boemia di coprire con una addizionale sulla birra le spese occorrenti per un aumento delle paghe. Ma l'attuale situazione parlamentare non è tale da fare sperare al Governo, che si possa discutere alla Camera circa il modo di procacciare allo Stato i mezzi necessari per le esigenze sempre crescenti, pur usando tutti i riguardi possibili alla popolazione. Il presidente dei ministri rileva espressamente che egli intende alludere solo alla probabilità che si renda necessario un aumento dell'imposta. Finora non vi fu ragione di pensare a un tale aumento, e anzi vi si ricorrerà solo nel caso estremo. Ma date le condizioni parlamentari attuali il Governo deve almeno procurare che lo Stato non venga pregiudicato nelle sue risorse presenti, non volendo esso in nessun caso che nel bilancio faccia la sua riapparizione il «deficit». Questo egli intese dire alla deputazione. Conclude rilevando quanto sia necessario che la Camera ritorni alla sua attività costituzionale.

Dopo la dichiarazione di Körber parlano ancora parecchi oratori, commentando le parole del capo del Governo. Infine Kramars, anche a nome dei suoi consenzienti, dichiara di ritirare la sua proposta perchè dopo la dichiarazione fatta dal Körber essa è divenuta superflua.

Dworak propone d'incaricare la commissione agli affari costituzionali di riferire entro 15 giorni sulla proposta chiedente l'abolizione del paragrafo 14.

Presidente osserva che recentemente era stato accordato alla commissione un termine di due mesi per riferire in proposito. Domanda alla Camera se essa voglia emettere un altro voto sulla questione.

La Camera a grandissima maggioranza delibera di rinunziare ad una nuova votazione sullo stesso argomento.

Votano contro soltanto gli czechi.

Fra la curiosità generale prende la parola Schönerer. Molti deputati gli si affollano intorno.

Schönerer osserva che sarebbe dovere della Camera di discutere il bilancio e approvarlo o respingerlo. Sembra però che gli czechi vogliano impedire perfino la discussione della domanda d' esercizio provvisorio, costringendo così il Governo a ricorrere al paragrafo 14. Siccome un Parlamento che si rifiuti di discutere il bilancio non ha senso, l'oratore domanda al presidente se è disposto a indire una seduta straordinaria per discutere la questione dell'esercizio provvisorio. Nel caso che in questa seduta non si addivenisse ad un accordo, domanda fin d'ora al presidente se sarebbe disposto a raccomandare al Governo di sciogliere la Camera (applausi dei pangermanisti, ilarità in tutta l'aula).

Presidente: Risponderò a questa interrogazione in una delle prossime sedute (ilarità fragorosa in tutta l'aula). Propone poi di tenere seduta domani.

Bareuther, pangermanista, propone di non tenere seduta domani, ricorrendo l'anniversario del giorno in cui, imperante il conte Badeni, furono chiamate nell'aula parlamentare le guardie di polizia per trascinare fuori i deputati come malfattori. Da quell'anno non si è più tenuto seduta il 26 di novembre, il qual giorno rimarrà un «dies nefastus» per il Parlamento, a perpetua memoria delle infamie commesse nel 1897 (applausi fragorosissimi dei pangermanisti).

Stein chiede che venga constatata la proporzione dei voti.

La proposta Bareuther è respinta con voti 141, contro 11; votano a favore soltanto i pangermanisti, i quali alla proclamazione del voto gridano: Viva il poliziotto Kramars!

Stein: Guardate l'impudenza della Sinistra! i socialisti si sono ecclissati (rumori in tutta l'aula).

Presidente indice la prossima seduta per domani.

Stein si alza eccitatissimo, e in tono di minaccia grida: «Ma io domani non verrò!» La minaccia provoca uno scoppio d'ilarità irrefrenabile in tutta l'aula e nelle gallerie. Ridono anche i pangermanisti. Schönerer, ridendo, volto a Stein, si picchia con un dito la fronte come per dire: Sei uno sciocco! Stein ride.

Conci e comp. presentano un'interpellanza in cui protestano contro l'intenzione del Governo, di limitare a due corone l'ettolitro l'addizionale provinciale sulla birra.

Dopo di che la seduta viene levata.

IL CASO NESSI.

BUDAPEST 25 (N). Camera dei deputati. Continua la discussione del caso Nessi.

Vaszonyi (socialista indip.) vede nella citazione di Nessi davanti ad una giuria militare una violazione del diritto d' immunità. E siccome questa procedura è determinata, nel caso presente, da una dimostrazione politica, la Camera deve invitare il ministro degli honved a farla sospendere.

Bartha (partito dell'indipendenza) crede che la Commissione all'immunità avrebbe dovuto innanzitutto esaminare se era necessaria l'autorizzazione a procedere, la qual cosa è indispensabile, perchè nell'Ungheria il potere esecutivo del Governo è straordinariamente ampio. Presenta un ordine del giorno con cui la Camera invita il ministro della difesa del paese a chiedere al Parlamento l'autorizzazione a procedere contro l'on. Nessi per poter avviare la procedura del giurì militare.

UN'UCCISIONE A PECHINO

PARIGI 25 (N). L'*Eclair* ha da Pechino che un soldato austriaco addetto alla legazione a. u. uccise con una fucilata un soldato italiano. Fra i due contingenti regna grande agitazione; perciò furono consegnati entrambi per precauzione.

ROMA 25 (N). A proposito della notizia di fonte francese sull'uccisione di un soldato italiano in Cina, scrive il *Giornale d'Italia*.

Abbiamo assunto in proposito qui in Roma, informazioni: Si tratta, secondo la versione pervenuta al Governo, di questo: il marinaio italiano Annarasco, venuto a lite con un altro marinaio, fu da lui ucciso. Accorsi i marinai austriaci che in quel giorno erano di guardia, sedarono il tumulto e arrestarono l'uccisore. Dunque non è un marinaio austriaco l'ucciso e nemmeno l'uccisore; ma un marinaio italiano l' omicida e un altro italiano l'ucciso.

A MONTECITORIO.

La legge sul divorzio.

ROMA 25 (N). Fino a questa sera la posta della Camera dava come presenti a Roma 195 deputati; quindi per domani si prevede che assisteranno alla seduta non meno di 220 deputati.

Il Governo presenterà domani alla Camera il progetto sul divorzio, che fu approvato stamane dal Consiglio dei ministri. Si conferma che nel progetto i casi che possono condurre al divorzio sono i seguenti: l'adulterio; il volontario abbandono; una condanna infamante ed infine se in un periodo di separazione qualunque vi sia motivo di far ritenere che non vi sia possibilità di riconciliazione.

Grattacapi turchi nel Yemen.

FRANCOFORTE 25 (N.) Telegrafano alla *Frankfurter Zeitung* da Costantinopoli: Sono giunti alla Commissione del debito pubblico, telegrammi dal Yemen in cui si afferma che gli impiegati e gli operai delle saline di Salich sono fuggiti in direzione di Kemeral e che i pirati presero Salich. Sono già partite truppe turche da Hodeida per salvare le saline.

FLOTTA TURCA!

COSTANTINOPOLI 25 (N). Delle quattro navi turche mandate contro i pirati del Mar Rosso potrà arrivare a destinazione, fra qualche giorno, forse la sola nave „Assir", della Società di navigazione „Mahsoussié". L'altra nave „Nimet" causa un' avaria nello scafo dovette fermarsi a Sigri (isola di Mitilene); e le due cannoniere, come è noto, dovettero fermarsi nei Dardanelli causa gravi guasti nelle macchine. Non si può prevedere se queste tre navi saranno ancora adoperabili. Il Consiglio dei ministri ha diretto ad Assan Husni, ministro della marina, un energico invito a provvedere perchè le navi suddette siano sollecitamente riparate, e che si tengano pronte per ogni eventualità navi che siano in grado di tenere il mare, essendosi la Porta impegnata, di fronte all'Italia, a reprimere la pirateria nel Mar Rosso. La squadriglia del Mar Rosso dovrà quindi d' ora innanzi esser numerosa ed armata in modo corrispondente allo scopo.

Si dubita però che questi energici ordini possano essere eseguiti, se si tien conto dello stato in cui si trova la marina turca, e della malattia che travaglia il ministro della marina.

Il principio di Monroe.

WASHINGTON 25 (B). Il dipartimento di Stato agli esteri assicurò la Germania e l'Inghilterra che non farà alcuna obiezione contro le misure che prenderanno contro la Venezuela per assicurarsi il pagamento delle indennità dovute a' proprii cittadini per la violazione di concessioni loro già accordate e per la distruzione delle loro proprietà durante le recenti lotte intestine. Il dipartimento di Stato procedette in questa faccenda con la massima circospezione, e la sua risposta contenuta in una dichiarazione del presidente Roosevelt, dice che gli Stati Uniti non spingono l'applicazione della dottrina di Monroe fino alla protezione di qualche repubblica americana contro le conseguenze dei propri misfatti o di una violazione della cortesia internazionale. Il presidente Roosevelt dichiara però che una punizione inflitta da qualsiasi potenza europea ad uno Stato d'America non deve avere per conseguenza la presa di possesso di territorio americano.

La situazione nel Portogallo.

LISBONA 25 (N). Corre voce che prima dell'apertura delle Cortes avverrà un rimpasto del gabinetto.

BERLINO 25 (N). Da Lisbona giungono notizie che descrivono la situazione come gravissima, tanto da far supporre imminenti grandi sconvolgimenti. Gli scandali amministrativi si moltiplicano. La Società per i lavori portuali, avrebbe corrotto i più alti funzionari; ed i lavori che dovrebbero essere compiuti nel 1903, sono giunti appena alla metà. Si sarebbero scoperti nuovi grossi contrabbandi nei quali sarebbero compromessi alti funzionari.

L'„Imparcial" di Lisbona dichiara che il sistema dello spionaggio esercitato dal Governo è divenuto insopportabile. I più alti ufficiali sono rigorosamente sorvegliati. Ovunque si sospettano congiure. Il Governo diffida dei generali e si parla persino di imminenti arresti.

PARIGI 25 (N). La legazione portoghese a Parigi smentisce la voce d' un complotto in conseguenza del quale sarebbero stati arrestati parecchi membri dell'aristocrazia portoghese. Nel Portogallo regna attualmente tranquillità perfetta.

Un altro vulcano alla Martinica.

PARIGI 25 (N). Secondo la „Liberté" alcune lettere giunte dalla Martinica, dicono che fra i negri della colonia regna grande fermento contro i bianchi.

Il governatore Lemaire non si attenta di recarsi nell'interno dell'isola, temendo che la sua partenza da Fort-de-France possa essere il segnale d'un massacro generale dei bianchi. Spesso si odono i negri dire: Il Pelée ci ha liberati da una parte dei francesi; il resto lo spacceremo noi."

Lo stato d' assedio a Buenos Ayres.

FRANCOFORTE 25 (N). La „Frankf. Zeitung" riceve da Buenos Ayres: Causa lo sciopero che si va allargando venne proclamato lo stato d'assedio.

GLI SCIOPERI DELL'AVANA.

NUOVA YORK 25 (B). Si telegrafa dall'Avana: Nei disordini avvenuti durante lo sciopero (vedi *Piccolo della Sera* di ieri) rimasero ferite 82 persone, di cui cinque gravemente. Fra i feriti vi sono nove guardie di Polizia. Il segretario di Stato agli esteri, Tamayo, che simpatizza con gli scioperanti, presentò le dimissioni. Il presidente Palma però dichiarò che non le accetterà prima della fine dello sciopero.

I boeri al Madagascar.

PARIGI 25 (B). Il generale boero Maritz è partito oggi da Marsiglia per il Madagascar per acquistare colà dei terreni per i boeri emigrati all'estero.

I figli dell'ex segretario Reitz furono accolti amichevolmente dal governatore del Madagascar. Assieme ad altre famiglie boere si stabiliranno in un territorio fertilissimo dell'estensione di cento chilometri quadrati, situato a ponente della città di Tananariva.

COSE PARLAMENTARI FRANCESI.

PARIGI 25 (N). Gli uffici della Camera elessero oggi otto grandi commissioni, ciascuna di trentatre membri, per lo studio delle questioni doganali, militari, agrarie, navali, ecc. ecc.

In quasi tutti gli uffici riuscirono i candidati designati dai gruppi della maggioranza. Notevole la esclusione di Méline, presentatosi candidato dell'opposizione per la commissione doganale. In alcuni uffici i candidati della minoranza si ritirarono; in altri protestarono contro il contegno esclusivista della maggioranza.

L'ACCADEMIA DI MEDICINA di Parigi.

PARIGI 25 (N). Nel pomeriggio, alla presenza del presidente Loubet e di numerose notabilità, seguì l'inaugurazione della nuova sede dell'Accademia di medicina. Parlò il ministro dell' istruzione, Chaumié ricordando l'antica cappella e l'ospedale della „Charité" nella via dei Santi Padri che diede ricetto per più di mezzo secolo all'Accademia e dove esercitarono la loro attività tanti celebri maestri, orgoglio della Francia e della scienza. Il ministro ricordò le vicende dell'Accademia e chiuse dicendo: In nome della Francia, che vi ammira e vi è riconoscente, il Governo vi dà il benvenuto nella nuova sede dell'Accademia.

Le congregazioni si piegano.

PARIGI 25 (N). Il „Temps" crede di poter affermare che di 61 congregazioni maschili che hanno chiesto l'autorizzazione, dovrebbero ottenerla, secondo l' opinione del Governo, soltanto sei; fra queste vi sarebbero quelle dei fratelli della Misericordia di S. Giovanni, i Trappisti e i padri Bianchi dell'Algeria.

Il numero delle congregazioni femminili che finora chiesero l' autorizzazione ascende a 515. L'esame delle domande non è ancora terminato.

ANCORA S. GIROLAMO.

ROMA 25 (N). La causa per San Girolamo degli Schiavoni, che doveva discutersi il 24 corrente alla prima sezione del Tribunale civile, ha avuto un ultimo rinvio al 15 dicembre. La parte attrice ha presentato due memorie con 50 documenti.

Un agitatore protestante premiato.

BERLINO 25 (N). La facoltà teologica dell'Università di Halle, conferì al sopraintendente evangelico, Meyer di Zwichau, il titolo di dottore, per i meriti particolari acquistatisi, favorendo l' agitazione evangelica nelle province tedesche dell'Austria.

Dimissioni di ufficiali, respinte.

SOFIA 25 (B). Il ministro della guerra respinse la domanda di congedo presentatagli da ottanta ufficiali macedoni, perchè è contrario ai regolamenti militari un esodo collettivo dall'esercito.

LO SGOMBERO DI SCIANGAI.

LONDRA 25 (B). Il *Times* ha da Tokio 19: Secondo un comunicato ufficiale, il Governo giapponese, nell'atto di richiamare le sue truppe da Sciangai, si riservò il diritto di rinviarle qualora un'altra potenza in avvenire, sotto qualsiasi pretesto, inviasse nuove truppe a Sciangai.

Ai funerali di Essen.

ESSEN 25 (N). L' imperatore Guglielmo seguirà a piedi la salma di Krupp fino al cimitero. La salma sarà portata questa sera dai pompieri dello stabilimento nella vecchia dimora dell'avo di Krupp.

Le accuse contro Krupp.

BERLINO 25 (N). La *Berliner Zeitung* incaricò un suo corrispondente di recarsi a Capri ad attingere informazioni sui reati che venivano imputati a Krupp.

Il giornalista recatosi a Capri fece una minuziosa inchiesta, ma non riuscì a raccogliere nulla di positivo. Il proprietario dell' albergo „Quisisana", dove abitava Krupp, smentì nel modo più reciso le accuse di azioni immorali che sarebbero state commesse da Krupp. Anche da altre persone cui si rivolse, il giornalista non ebbe che risposte vaghe, dei „si dice", „si pretende di sapere" e così via.

L'imperatore Francesco Giuseppe ristabilito. VIENNA 25 (B). La salute dell'imperatore è ritornata normale. L'imperatore dorme indisturbato e fa quotidianamente, verso il mezzodì, una passeggiata nel parco del castello di Schönbrunn. Ritornerà nella settimana ventura a Vienna.

Nuovi senatori. ROMA 15 (N). Il re con odierno decreto, su proposta del ministro segretario di Stato per gli affari interni, udito il Consiglio dei ministri, ha nominato senatori del regno i signori: prof. Giorgio Arcoleo ex-deputato; avv. Emilio Caracciolo di Sarno, prefetto; prof. Achille de Giovanni, membro del Regio Istituto Veneto; prof. Pasquale Del Giudice, membro della Reale Accademia di Napoli e del Regio Istituto Lombardo; avv. Giovanni Facheris, ex-deputato; conte Giuseppe Tasca Lanza, ex-deputato; avv. Tommaso Tittoni, ex-deputato.

Chamberlain in viaggio. PORTSMOUTH 25 (N). Chamberlain è partito per l'Africa del sud a bordo del „Goodhope".

Un granduca nuovo. PIETROBURGO 25 (B). La granduchessa Xenia Alessandrovna, moglie del granduca Alessandro Micailovich, si sgravò ieri mattina di un bambino.

Elezioni comunali a Graz. GRAZ 25 (N). Nelle odierne elezioni suppletorie comunali, per il secondo corpo, riuscirono eletti i sei candidati del partito tedesco-nazionale.

Misure sanitarie. COSTANTINOPOLI 25 (B). Il consiglio sanitario stabilì una quarantena di cinque giorni per le provenienze dall'Egitto e tolse la visita medica prescritta per le provenienze da Odessa.

FINANZA E COMMERCIO.

La denunzia dei trattati.

VIENNA 25 (N). Il „Deutsches Volksblatt" riceve da Budapest che il Governo è intenzionato di denunziare in tempo utile il trattato di commercio con l' Italia.

Marsiglia e Genova.

MARSIGLIA 25 (B). Il Consiglio generale del dipartimento delle Bocche del Rodano si dichiarò contrario alla congiunzione della ferrovia del Sempione con le altre linee francesi, perchè il porto di Marsiglia ne risentirebbe grave danno ed il traffico lentamente passerebbe tutto nel porto di Genova.

La questione zuccheraria.

LONDRA 25 (N). Camera dei Comuni. L'ordine del giorno Harcourt (vedi *Piccolo* di ieri) fu respinto con voti 213 contro 120. Fu accettato invece un ordine del giorno Balfour, che approva la convenzione zuccheraria di Brusselles.

Cronaca per Telegrafo

„GRISELDA", di Giulio Massenet, a Milano.

MILANO 25 (N). Stasera si è data al «Lirico» la prima rappresentazione di «Griselda», nuova opera di Giulio Massenet, che fu rappresentata per la prima volta, con ottimo successo, il 24 novembre dell'anno scorso, all'«Opéra Comique» di Parigi.

A malgrado di una fortissima nevicata, il «Lirico» era affollato di un pubblico magnifico. L'autore assisteva alla rappresentazione.

La prima parte del prologo, di carattere idillico, è molto gustata; la perorazione orchestrale è applauditissima e frutta cinque chiamate al maestro ed agl'interpreti. Massenet apparisce molto commosso.

Nel primo atto il successo langue alquanto; tuttavia alla fine vi sono quattro chiamate agli artisti ed una a Massenet da solo.

Il secondo atto è magnifico e produce la migliore impressione per la maestria del colore e l'elevatezza dello stile. E' «bissata» la canzone diabolica, che il baritono Deluca dice splendidamente, spesso interrotto da approvazioni e da applausi. Alla fine dell'atto, Massenet comparisce alla ribalta sei volte, fra ovazioni entusiastiche, assieme agli artisti e al direttore Campanini.

L'ultimo atto è di minor effetto e il successo ne è meno clamoroso. Alla fine, quattro chiamate.

I costumi e la messa in scena, evocanti con fedeltà storica sfarzosissima il secolo decimoquarto, sono stati molto ammirati da tutti. Fra gli esecutori emerse il baritono Deluca (Diavolo), riaffermatosi ancora una volta artista eminente. Ottimi pure il tenore Baselli (Alain) e la soprano Lafargue (Griselda); buoni il baritono Maggi (Marchese) e la mezzo-soprano Garavaglia (Fiammina). Eccellente la direzione del m.o Campanini.

Tentato suicidio d'un'ammalata.

ROMA 25 (N). Stamane la moglie del deputato Pantaleoni, che da varii giorni giaceva a letto per grave meningite, eludendo la vigilanza della cameriera, tentò di scavalcare il davanzale della finestra. La cameriera sopraggiunta, potè trattenerla evitando una disgrazia.

Eruzioni vulcaniche

AMBURGO 25 (B). La «Società germanica commerciale agricola sulle isole del Mare del Sud» ricevette dalla sua agenzia principale di Appia, un telegramma in data 17, secondo il quale nell'isola Savai le eruzioni vulcaniche continuerebbero con intensità variabile. Un terremoto cagionò danni insignificanti. Gli animi della popolazione vanno calmandosi. Non esisterebbe alcun pericolo per Opolo.

LONDRA 25 (N). Le notizie circa le eruzioni del vulcano sull'isola di Savai (Samoa) sono esagerate. Le eruzioni non causarono alcun danno.

Arresto di banchieri.

PARIGI 25 (N). Stamani furono arrestati tal De Cadillan, presidente d'una banca clandestina, e tali Cadassia e Vorms, consiglieri d'amministrazione della stessa Banca.

Chiassi al «Carignano» di Torino.

TORINO 25 (N). La replica della commedia «La passerelle» originò stasera al teatro «Carignano» nuove chiassate contrapponendosi i fischi agli applausi. Presenziavano funzionarii e una quarantina fra carabinieri e guardie

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 217

di Raoul de Saint Albin

Egli aveva amici tra i medici fiscali. Egli era ricco. Passava a buon diritto per dotto, poi la moda lo adottava. Dove trovare garanzie più solide di queste? Forse che un personaggio che possiede un palazzo, pagato a contanti, in cui invita il fiore della società parigina, potrebbe rendersi colpevole di un delitto, o anche di una cosa men che onesta?

Evidentemente no.

XXXV

Angela e Marta si moltiplicavano per sorvegliare i preparativi della festa.

Giacomo e Pascal erano entrambi rinchiusi nel gabinetto del dottor Thompson, seduti alla sua scrivania, l'uno di faccia all'altro, avendo sotto gli occhi tre medaglie disposte l'una accanto all'altra.

La prima di quelle tre medaglie era quella trovata nel cofanetto del conte de Thonnerieux.

Le altre due erano state rubate sui cadaveri della bella Virginia e di Renato Labarre.

Pascal e Giacomo le esaminavano attentamente.

— E' fuor di dubbio - diceva Giacomo - che ogni parola incisa su ciascuna di queste medaglie, è staccata da una frase che, completa, c'indicherebbe il luogo in cui si trovano i milioni. Questo risulta dai termini stessi del testamento. Ma ci ostineremmo invano a cercare la chiave del mistero, senza avere tutte le medaglie. Il successo non diverrà possibile se non quando avremo le altre. Tu mi ascolti appena - aggiunse il pseudo Thompson. - A che pensi?

— Cerco - rispose Pascal - ciò che possono significare le parole delle tre medaglie che possediamo, disponendole con ordine di numero.

2	3	4
Delle settima contando	Granges pietra a	di nera partire

E lesse:

Delle Granges di — Settima pietra nera — Contando a partire.

Giacomo alzò le spalle.

— Impossibile indovinare cotesto logogrifo - esclamò poi. - Il denaro è nascosto sotto una *pietra nera*. Ma dove? E questa pietra è la *settima*, la ventesima *settima* o la trentesima *settima*? L'enigma resta completo!

«La sfinge conserva il suo segreto! Anche una volta, ci abbisognano tutte le medaglie!

— Le avremo! - replicò Pascal con voce cupa. - Ma per Dio, affrettiamoci! Ho paura!

— Di che?

— A cotesta domanda non posso rispondere esattamente. Ho paura di tutto. Un terrore istintivo m'opprime.

— Terrore assurdo! Quante volte debbo ripeterti che le nostre precauzioni sono prese in maniera da distruggere qualunque sospetto? Del resto, lo sai meglio di me!

— Certo, ma tante volte ci si crede in piena sicurezza, e tutto ad un tratto un nulla che non si era previsto, un indizio che pareva senza valore, ci perde.

— Calma i tuoi nervi, caro amico, e lavoriamo.

— Ma è appunto ciò che domando.

— Ti sei informato di *La Faina*, il pescatore filosofo?

— Sì. Non ha nulla cambiato nelle sue abitudini. Gira sempre fra Joinville, Port-Crèteil e Saint-Maur. Di giorno e di notte è ospite delle zattere di abeti che stanno continuamente legate alla riva della strada costeggiante la Marna che conduce a Port-Crèteil.

— Bisogna finirla con lui.

— Assolutamente, e al più presto possibile. Ma credo che sarebbe mal fatto attirarlo al *Petit Castel*, e penso ad un altro mezzo.

— Un mezzo sicuro?

— Infallibile. Vuoi che agisca?

— Agisci e sii prudente. Mancare il colpo sarebbe lo stesso che far nascere il pericolo che tu prevedi.

— Non mancherò il colpo! Ma prima credo che sarebbe bene fare un viaggio a Ginevra e mettersi in relazione con la giovane Emilia Marta Berthier.

— Un'altra che bisognerà sopprimere destramente.

— Bah! una donna! Sarà facile.

— Non tanto quanto credi.

— Ci avevo già pensato ed ho combinato un piccolo piano.

— Posso conoscerlo?

— Eccotene le linee principali: immagino una perquisizione notturna in casa delle due donne addormentate... Non si tratta che d'insinuarsi per una porta abilmente aperta. Ginevra è una città di provincia... vi si dorme come i polli. Alle dieci tutti sono a letto e russano. Sono assai scaltro per sapermi introdurre nella casa e per operare. Se le donne si svegliano, tanto peggio per esse... sarà colpa loro! Avrò cura di far concordare l'esecuzione di questo piano con l'ora di partenza di un treno per la Francia... Quando si accorgeranno di qualche cosa, sarò lontano. Mi approvi?

— In tutto e per tutto non differisco da te che in una sola cosa.

— Quale?

— Sono di parere che la *festa* a Giulio Boulenois deve esser fatta prima che a quella di Ginevra.

— Ci tieni?

— Sì, che *La Faina* segua Renato Labarre!

— Rimarranno sempre Fabiano de Chatelux e Paolo Fromental.

— Questi due giovani vengono stasera qui. Deciderò che cosa deve farsi a loro riguardo.

— Benissimo. Chiudi le medaglie e non ti farò attender molto quella di *La Faina*.

Giacomo Lagarde collocò i tre dischi d'oro in uno dei cassetti del suo scrittoio, cassetto la cui chiave minuscola, appesa alla catena del suo orologio, non lo lasciava mai.

In quel cassetto si trovavano pure il cofanetto, le carte e il testamento rubati al conte de Thonnerieux.

L'ora della colazione era suonata.

Giacomo e Pascal discesero.

Angela e Marta li attendevano.

Marta col sorriso sulle labbra non lasciava apparire nulla sul suo viso delle tristezze dell'anima sua, delle sue amarezze, dei suoi affanni.

[illegible] negli anfiteatri anatomici e maneggia il coltello con una terribile abilità.

— Avete ragione - riprese Giacomo - Il corpo così completamente dissanguato non può spiegarsi che in questo modo... Ma è assolutamente mostruoso! Quattro cadaveri in dieci giorni e in simili condizioni! Vi è di che spargere il terrore entro Parigi! Tutte le famiglie si trovano minacciate!

— No, dottore. Alcune famiglie soltanto - rispose il capo della sicurezza...

[illegible] solo del denaro, ma anche una lettera per un notaio di Tours. A presentazione di quella lettera, il notaio doveva contargli una somma importante.

— E' vero - mormorò la vedova dell'avvocato - il dottor Thompson era presente quando diedi al mio povero figlio, del denaro e la lettera in questione. Se hanno ucciso il mio disgraziato figliuolo per carpirgli la lettera, hanno commesso un omicidio inutile. Il notaio non doveva pagare che a lui e contro sua ricevuta. Fate arrestare [illegible] garde - cerco invano di spiegarmi il delitto commesso fra il momento di questa partenza e quello in cui il poveretto è stato trovato morto e mutilato sui binari. Un delitto di questa natura, eseguito in tali condizioni, doveva essere premeditato, e la sua esecuzione richiedeva del tempo. E' inammissibile che sia stato commesso in un vagone della ferrovia.

— Difatti, è vero - osservò il procuratore della repubblica. - Che pensare? Che credere? Che cercare? Quanto av- [illegible]

— Vostro figlio è venuto al mondo nel 1860, non è vero?

— Sì, signore.

— Il 10 marzo?

— Precisamente.

— Essendo nato nel VI circondario nel medesimo giorno della figlia del conte de Thonnerieux, faceva parte dei ragazzi ai quali il conte si provava di costituire una sostanza il giorno in cui avessero raggiunto l'età maggiore?

— Tutto questo è vero.

— Avevate ricevuto, per lui, una [illegible] previsoni. Gli eredi del conte sono colpiti tutti, uno dietro l'altro. Nè Fauvel nè la bella Virginia erano eredi, è vero, ma Fauvel era lo zio di Renato Labarre, ed abbiamo saputo dall'inchiesta che Virginia portava la medaglia di Amedeo Duvernay.

— Ma allora, signori, dovete facilmente scoprire i colpevoli! - disse Giacomo con una infernale disinvoltura.

— Perchè, signor dottore?

— Mettendo in pratica il vecchio assioma, caro alla gente di legge: «Cer- [illegible] si sospetta?

— Era il cameriere del conte de Thonnerieux, il suo fidatissimo cameriere. I suggelli, posti al palazzo del defunto, e dei quali aveva egli la custodia, furono rotti. Il testamento del conte è scomparso, e sembra impossibile che il ladro sia venuto di fuori.

— Questo cameriere è certamente il colpevole.

(Continua).

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste).

Uno scherzo di pessimo gusto. Angelo Rigo di Giovanni, d'anni 26, fattorino presso la latteria di Luigi Lenardon, la sera del 13 corrente, rientrato nella stalla, dalla quale s'era allontanato per pochi minuti, non trovò più il cappotto che aveva prima deposto sulla greppia d'una mangiatoia. Infruttuose furono tutte le ricerche da lui fatte per sapere dove fosse andato a finire o chi lo avesse preso.

Il giorno seguente, essendosi incontrato con il fratello del suo principale, Francesco Lenardon, gli domandò se per caso avesse visto il cappotto o se ne sapesse qualcosa. L'interpellato, con aria di chi la sa lunga, gli rispose:

— Lo gavarà ciolto qualche ladro.

— E lei la sa chi xe sto ladro?

— La senti: mi ghe lo dirò se la me paga un litro.

Il Rigo promise e l'altro allora, serio serio, gli disse: El capotto lo ga ciolto «Fenfa».

«Fenfa» era il cocchiere della latteria, Francesco Naglitsch di Antonio. Avendolo il Rigo denunciato alla polizia, «Fenfa» fu arrestato nel pomeriggio di quello stesso giorno.

Tre giorni dopo comparve sotto l'accusa della contravvenzione di furto, innanzi al giudice bar. Farfoglia.

Il Naglitsch si mantenne negativo.

Non essendosi presentato il Rigo, citato come testimone, il dibattimento fu rinviato al giorno seguente.

Angelo Rigo confermò il fatto così come da noi più sopra esposto e disse di aver appreso il nome dell'autore del furto da Francesco Lenardon.

Questi era assente da Trieste e, per sentirlo, si dovette rinviare per la seconda volta il dibattimento, che fu ripreso ierlaltro.

Francesco Lenardon comparve ed... ecco la sua testuale deposizione: Il cappotto che il Rigo non trovò più nella stalla era mio e glielo aveva prestato mio fratello. La sera del 13 lo vidi sulla greppia della mangiatoia e... me lo portai in camera. Quando, il giorno seguente, il Rigo mi domandò se sapessi qualcosa del cappotto, gli risposi per ischerzo (!) che conoscevo il nome del ladro e, per guadagnare il litro di vino, gli dissi ch'era stato «Fenfa» a portarlo via. Ma non è vero quanto dissi. Fui io a portar via il cappotto, che è mio.

E così, una denuncia penale e undici giorni d'arresto per uno scherzo di cattivissimo gusto!

Il giudice biasimò e rimproverò acerbamente il Lenardon; quindi pronunciò sentenza d'assoluzione.

Il funzionario del P. M., co. Saracini, aveva receduto dall'accusa.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Cessione delle due scuole medie o richiesta di una terza? Nella polemica accesasi tra due confratelli attorno alla necessità di uno sviluppo maggiore della Scuola industriale e al modo di corrispondervi, - argomento sul quale abbiamo esposto ieri il nostro pensiero - s'è parlato anche della cessione del Ginnasio e della Scuola Reale del Comune allo Stato, come di una forma che alleggerirebbe il bilancio cittadino di un considerevole dispendio e gli offrirebbe più facilmente la possibilità di affrontare altri urgenti problemi scolastici.

Certo, se Trieste non fosse, in Austria, il paese delle eccezioni, - di codesto argomento non occorrerebbe occuparsi. Le scuole medie sarebbero venute su per opera del Governo che vi è per legge chiamato, nella forma e nella lingua richieste dal più elementare riguardo alle condizioni di fatto esistenti, non da oggi, nella nostra città. Dopo aver istituito scuole medie tedesche per colonie di cittadini tedeschi che mai chiesero tali privilegi, e dedicando tuttora a queste scuole ingenti somme di denaro, solo in omaggio alla memoria di antichi sistemi germanizzatori, - il Governo ha sentito, alcuni anni or sono, un po' di rimorso verso il Comune che, come in tante altre cose, s'era sostituito a lui anche nell'obbligo di dare alla città italiana i mezzi di godere dell'istruzione media, classica e tecnica, nella lingua nazionale. E da allora ha fatto al Comune la proposta di assumere lui le scuole medie del Comune.

Il Comune ha risposto, com'è noto, negativamente. Al rifiuto della postuma generosità governativa condusse il timore che questa offerta del Governo nascondesse pericoli per l'avvenire linguistico delle scuole stesse, o almeno per lo spirito a cui si sarebbe informata l'educazione dei giovani sotto il nuovo regime.

*

Il rifiuto del Comune ebbe allora pochi avversarii. Oggi il loro numero parrebbe aumentato.

Si pensa, cioè, che ad assicurare alle scuole medie del Comune l'ordinamento linguistico attuale, potrebbe esser provveduto con patti espliciti che metterebbero Comune e Governo nella posizione di due contraenti, togliendo allo Stato la possibilità di fare poi nelle scuole cedutegli, il gioco del momento politico cui gli piacesse di servire. D'altro canto si pensa che non lo stemma ond'è sormontato l'architrave d'una scuola, ne informa lo spirito, ma che questo spirito è formato e mantenuto, in onta a tutto, dall'ambiente nel quale la scuola vive, dalla natura e dalla educazione dei docenti che v'insegnano. L'atto della cessione non certo muterebbe l'ambiente cittadino, e in quanto ai docenti, essi resterebbero quelli di oggi: e come oggi passano senza mutar natura, da una scuola media dello Stato alla scuola del Comune o viceversa, così hanno oggi a sottostare, come non avrebbero certo dopo la cessione, alla sempre vigilante e onnipotente autorità del Governo, che anche sulle scuole mantenute da altri fattori, esercita l'ispezione più rigorosa e l'intervento più minuzioso. Con questo di peggio: che oggi il timore di perdere, «per fas o per nefas», il diritto di pubblicità consiglia, alla prudenza mai soverchia negli italiani di fronte al Governo, di rinunziare a molte cose che sono lecite e si fanno o si insegnano o s'inspirano liberamente nelle scuole del Governo.

Si aggiunga a ciò l'esempio di tedeschi e czechi, di polacchi e ruteni, che anni or sono diffidavano di cedere al Governo scuole di loro proprietà, ed oggi queste assunzioni di scuole cittadine o provinciali accettano come regali da Governi avversari, che vogliano mitigare la loro opposizione nell'uno o l'altro momento parlamentare. Non è, cioè, svanita l'opinione che il Governo possa, un giorno o l'altro, avere l'intenzione di snaturare gli istituti passati in sua regia; si è piuttosto rinforzata la convinzione che il Governo non avrebbe la possibilità di mettere in atto questo proposito, quando la cessione sia accompagnata da tutte le opportune guarentigie e l'ambiente locale non sia così artificiale da poter d'un subito sconvolgersi per il solo mutamento di proprietà di una scuola.

*

Mentre, dunque, queste considerazioni parrebbero atte a conciliare oggi alla offerta del Governo una più benevola accoglienza da parte del Comune, sembra a noi che altro provvedimento dovrebbesi chiedere antecipatamente al Governo. La Camera dei deputati in Vienna, su proposta dell'Unione italiana, ha riconosciuto l'anno scorso, con voto unanime, la necessità che sia instituita a Trieste una seconda scuola Reale, con lingua d'insegnamento italiana, ed ha invitato esplicitamente il Governo a provvedere con sollecitudine a questa istituzione.

Or bene: se nell'offrire al Comune la assunzione delle sue scuole il Governo è mosso non dai reconditi fini che gli attribuiscono gli avversarii della cessione, ma dal solo riconoscimento del suo dovere di curare in una città italiana «anche» l'istruzione media italiana, lo dimostri subito facendo già ora ciò che dovrebbe fare subito dopo assunte in sua regia le scuole medie del Comune: corrisponda al voto del Parlamento, che per lui dovrebbe essere legge, e istituisca, senz'altro, la nuova scuola media invocata.

Che il bisogno sia e urgente, vede ognuno. Senza pensare per un istante se e quanto l'ordinamento linguistico delle scuole medie dello Stato nella nostra regione corrisponda ai bisogni del paese, si può constatare che nel cosidetto Litorale una scuola media corrisponde a 725 chilometri quadrati, mentre, p. e., in Boemia una scuola media corrisponde in media a 565 chilometri, nella Slesia a 468, nella Moravia a 404. E in quanto agli scolari, mentre nel Litorale la media delle scuole medie prese insieme sarebbe di 237 scolari, nella Slesia la media sarebbe 216, nell'Austria inferiore 207, nella Moravia 175 scolari.

Queste cifre mostrano come nella nostra regione il numero delle scuole medie non corrisponda al bisogno e mettono in luce il dovere del Governo di dare anche fra noi a questa parte dell'istruzione pubblica quell' incremento che ha dato nelle altre province. Che se a Vienna con una media di scolari ben più bassa, il ministro dell'istruzione ha testè affermata la necessità di accrescere sempre più il numero degli istituti medii, questa necessità è ben più urgente a Trieste, dove non solo la cifra media dell'intera regione mostra questo bisogno, ma le cifre particolari degli istituti della città presa a sè, conferiscono al bisogno indifferibile urgenza.

*

Di quale ordinamento linguistico debbano essere le nuove scuole medie alla cui istituzione il Governo deve sentirsi chiamato fra noi, è ovvio pur che si pensi come dei cinque Ginnasi dello Stato nel Litorale tre sieno tedeschi, uno italiano e uno croato, e le due Scuole Reali sieno entrambe tedesche... in una provincia nella quale a neanche 20.000 tedeschi stanno di fronte, pur nelle statistiche ufficiali, 334.152 italiani!

In quanto alla natura del nuovo istituto, forse sarebbe opportuno che il voto della Camera viennese avesse a subire una modificazione. Ad una seconda scuola reale italiana, sarebbe da preferirsi quel genere moderno di scuola che nel nome: Ginnasio-Reale, dice l'organizzazione sua e il suo scopo: conciliare la tendenza moderna degli studi tecnici alla tradizione e alla necessità dell'insegnamento classico, mettendo gli scolari in più diretto e pronto contatto con le necessità della vita moderna.

Il fatto che di otto Ginnasi-Reali esistenti in Austria ben sette ne esistono in Boemia - la provincia, per i suoi commerci e le sue industrie, più di tutte le altre dell'Impero vicina alle condizioni e ai bisogni della nostra città, - le esperienze promettentissime fatte sinora dal Ginnasio-Reale che l'Istria ha fondato a Pisino, raccomandano vieppiù l'adozione di questo nuovo tipo di scuola. Col quale, oltre a tutto, si conseguirebbe anche questo scopo: di sfollare contemporaneamente e la Reale e il Ginnasio italiani, entrambi sovraffollati in modo veramente straordinario e insostenibile ulteriormente senza danno dell'istruzione medesima.

Per conchiudere, a noi pare che prima ancora di rimettere all'ordine delle discussioni l'opportunità di cedere allo Stato il Ginnasio e la Reale del Comune, si dovrebbe urgere presso il Governo la istituzione sollecita di una terza scuola media italiana nella forma accennata, in corrispondenza anche al voto parlamentare. Il modo con cui dal Governo si farebbe funzionare il nuovo istituto, potrebbe togliere anche le preoccupazioni che ancora si annettono alla cessione delle due scuole medie del Comune. Se nell'animo del Governo - lo ripetiamo - è veramente entrato sincero interessamento per l'istruzione media italiana, provveda anzitutto a questo urgentissimo bisogno. Impieghi il denaro che vorrebbe destinare all'assunzione delle scuole del Comune, in questo nuovo istituto di impellente necessità. In quanto al Comune, dopo tanti anni di sacrifizi esso può attendere ancora. Il resto verrà.

Un'interpellanza contro il grave abuso dei gendarmi nell'Istria. Abbiamo pubblicato nel «Piccolo della sera» l' annunzio telegrafico dell'interpellanza presentata ieri alla Camera viennese dall'on. Bennati contro il contegno della gendarmeria in Istria. La interpellanza riflette l'arresto arbitrario del maestro Marchi di Nilino-Lanischie, da noi a suo tempo narrato e commentato. Per l'importanza sintomatica del fatto, ecco integralmente l'interpellanza comunicataci per telefono nel testo originale italiano:

«Di nuovo abbiamo motivo di lagnarci del contegno degli organi di gendarmeria. Un grave fatto, grave per se stesso ma più ancora come sintomo del perdurare di un sistema già da noi altra volta deplorato, è avvenuto giorni sono nel villaggio di Nilino-Lanischie nel Pinguentino. Il maestro del luogo fu arbitrariamente arrestato dalla gendarmeria, in base ad una vaga denunzia, senza che prima ne fosse comunque appurata l'attendibilità.

«Ecco il fatto. La sera del giorno 8 corr. il maestro Mariano Marchi, mentre, senza alcun sospetto, se ne tornava dalla sua solita passeggiata, fu avvicinato da due gendarmi, i quali, «accusandolo di aver parlato male dell'imperatore», lo dichiararono in arresto. A nulla valsero le proteste del maestro che proclamava la propria innocenza; a nulla le sue insistenti domande che gli si precisasse meglio l'accusa, perchè potesse al caso giustificarsi. Fu ammanettato; e, senza pur dargli il tempo di avvisare la sua famiglia che l'attendeva a casa ignara di tutto, fu tradotto a Pinguente, distante circa venti chilometri. L'istruttoria, che tosto fu assunta, non riuscì neppure a constatare il fatto (a non dire della incriminabilità) che avrebbe dovuto costituire il capo d'accusa - perchè il fatto non sussisteva. E poichè, per il concorde deposto di numerosi testimoni, fu accertata la completa innocenza del maestro Marchi, l'i. r. Procura di Stato ne ordinava in via telegrafica la scarcerazione, e desisteva da ogni ulteriore procedimento.

«Il caso ora esposto, che costituisce una brutale violazione della libertà personale dalla legge garantita, non è da considerarsi come uno dei soliti e frequenti abusi di potere da parte degli organi esecutivi; ma va giudicato e censurato ben più severamente, con riflesso alle speciali circostanze di luogo e di fatto in cui è avvenuto.

«Il maestro Marchi, odiato e perseguitato dai radicali croati, perchè dissenziente dalle loro idee intransigenti, fu già altre volte vittima di infernali macchinazioni. E questa nuova accusa di facile presa poteva essere proprio il colpo maestro per tor di mezzo il temuto avversario.

«Questo dovevano sapere o sospettare gli organi di gendarmeria: che certo conoscono bene le condizioni locali di Lanischie, oltre che per ragioni d'ufficio, per le frequenti loro relazioni coi dichiarati nemici del Marchi. E però, nell'accogliere la denunzia loro pervenuta da fonte che era da ritenersi sospetta, dovevano agire colla massima cautela, accertandone previamente la verità almeno in linea di fatto. L'avere invece essi proceduto contro il Marchi nel modo che s'è detto, giustifica il sospetto ch'essi abbiano per lo meno voluto eccedere di zelo nell'assecondare le colpose brame dei di lui nemici.

«Tutto ciò verrà posto in chiaro dalla inchiesta che le preposte autorità certo sentiranno il dovere di avviare. Noi però dal canto nostro non possiamo a meno di portare a conoscenza del Governo centrale questo nuovo fatto, che viemmaggiormente giustifica le lagnanze da noi inutilmente mosse altra volta contro il contegno arbitrario e partigiano di alcuni organi della gendarmeria in Istria; e di rivolgere a Sua Eccellenza il signor ministro per la difesa del paese la seguente interpellanza:

«Intende Sua Eccellenza di prendere severe disposizioni a che in avvenire non si ripetano simili abusi di potere da parte degli organi di gendarmeria, e di provvedere oltre a ciò ch'essi procedano sempre oggettivamente e spassionatamente nell'esercizio delle loro funzioni?»

Seguono le firme di tutti i deputati italiani.

Un po' di lealtà e di coscienza! Ierlaltro, mettendo nel dovuto rilievo l' importanza morale dell' accordo intervenuto fra negozianti e braccianti, abbiamo espresso l'animo grato e l'ammirazione della cittadinanza per la generosa concordia nella quale negozianti da una parte, braccianti dall'altra, si erano uniti al fine di render possibile un equo ed onesto componimento, ed evitare al paese la calamità di una crisi.

Non ci passò neppure per la mente in quel giorno di fare appello a questa o a quella parte perchè tutti, senza eccezioni, mantenessero i patti concordati. Eravamo talmente convinti che neppure un solo cittadino ci fosse di così corta vista da non intuire la gravità dei danni felicemente scongiurati, che saremmo stati pronti a garantire noi stessi la esatta, corretta e coscienziosa osservanza dell' accordo non solo da parte della maggioranza, ma della universalità dei negozianti, senza alcuna eccezione.

Ora, la tariffa concordata viene applicata effettivamente dall'intero ceto commerciale e con iscrupolosa osservanza della lettera e dello spirito delle nuove convenzioni; però alcuni singoli negozianti - solo quattro o cinque - hanno voluto fare deplorevole e biasimevole eccezione. E queste eccezioni hanno suscitato, com'è naturale, vivissimo disgusto non solo fra i braccianti ma anche tra la maggioranza dei negozianti, che vuol far onore alla parola data, e si preoccupa di prevenire complicazioni e danni dei quali non sarebbe possibile prevedere oggi i limiti.

Le quattro o cinque ditte citate procedono in questo modo, della cui correttezza e opportunità lasciamo giudice il lettore: impongono agli avventizi, che servono presso di esse, in qualche caso da decine d'anni, il dilemma: o rimanete come stabili, con mercede settimanale corrispondente a quella che percepivate prima quali avventizi, o vi licenziamo. Gli avventizi, legati al patto solidalmente accettato, ricusano di diventare stabili e vengono licenziati; quindi al loro posto le accennate ditte assumono braccianti non della piazza a condizioni ancora inferiori a quelle che vigevano per i braccianti di piazza prima dell'accordo.

Sappiamo che oggi stesso la Camera di commercio e l'autorità politica interverranno presso i negozianti che agiscono a questo modo per indurli a non voler esser causa di chissà quali spiacevoli complicazioni. Per conto nostro facciamo appello alla coscienza e alla lealtà di questi negozianti, e poniamo loro a cuore di non assumere su di sè la responsabilità delle molteplici, non prevedibili conseguenze, che il loro contegno potrebbe attirare sulla cittadinanza.

Parva favilla!... Il collega della «Vita del giorno» ha raccontato ieri una scena notturna della quale fu testimone oculare: una donna del popolo, col suo bambino piangente attaccato alle gonne, affaticantesi invano per ricondurre a casa il marito ubriaco, per istrapparlo all'attrazione irresistibile dell'osteria.

E' uno degli episodi più comuni delle notti di baldoria domenicale e lunediana: tutti noi l'abbiamo visto un gran numero di volte, eppure ne abbiamo provato sempre lo stesso brivido di orrore e di ribrezzo. Il collega, da osservatore attento e da narratore fedele, ha appuntato ripetutamente, nel suo bozzetto, l'annotazione di una figura, che occupava nel quadro un posto secondario, ma che, per ragioni psicologiche soggettive, si era impressa nella sua memoria forse quanto le figure principali. E' la figura di una guardia che aveva assistito impassibile a tutta la scena svoltasi fra la donna e l'ubriaco; che non si era mossa neppure davanti alla desolazione della poveretta, invocante Dio e le stelle a testimoni della sua dolorosa impotenza; che non era accorsa nemmeno quando l'ubriaco era stramazzato a terra.

Chi sa quanti lettori avranno esclamato fra sè: Ma perchè quella guardia non è corsa in aiuto della povera donna?

Tale non era il suo còmpito - vi ha già risposto il collega della «Vita del giorno»; nè tale potrà essere - aggiungiamo noi - finchè una profonda, radicalissima trasformazione non si sia operata nello spirito pubblico, nell'ambiente della vita cittadina. Una trasformazione che deve andare dai modi nell'adempimento dell'ufficio della guardia, al concetto del pubblico nella valutazione dell'ufficio stesso: elementi questi che devono procedere parallelamente sulla via della trasformazione, integrandosi a vicenda, affinchè si possa arrivare a questo risultato: la correttezza assoluta della guardia nei suoi rapporti col pubblico; il rispetto assoluto del pubblico verso la guardia.

Ma per giungere a questo, occorre un tale processo di maturazione in tutti, un tale lavoro di selezione nell'organismo dei funzionari, un così vasto movimento ascensionale di tutte le coscienze e di tutte le volontà verso il rigoroso rispetto dei diritti altrui e l'osservanza strettissima dei doveri proprii che quando lo spirito pubblico avrà raggiunto un simile stato di perfezione.... probabilmente non vi saranno più neppure ubriachi.

Evidentemente la guardia, così bene fotografata dal collega della «Vita del giorno», era un filosofo, era una guardia esperta, di quelle che conoscono i loro polli. Supponiamo, per un momento, che al suo posto si fosse trovata una guardia novellina, tutta zelo e tutto ardore, ansiosa di distinguersi. Sapete che cosa sarebbe accaduto?

Gl'insegnamenti della cronaca quotidiana ci permettono di riassumervi qui, in breve, la narrazione del fatto, quale sarebbe comparsa nel «Piccolo» della mattina dopo. Eccola:

Tafferuglio. Iersera dopo le 11, in via del Farneto, una donna ed un fanciullo, sulla soglia di un'osteria, sostenevano una lotta disperata con un ubriaco per indurlo a rincasare. La donna implorava, il fanciullo piangeva, ma l'ubriaco - un uomo nel fiore dell'età - aveva la resistenza passiva della bestia che non vuole andare avanti. Ripetendo ostinatamente il ritornello «Voglio cantare!, voglio cantare!», si teneva abbrancato alla porta dell'osteria, incapace di alzare il piede sul gradino fatale.

La donna alzò la faccia verso le stelle, disperatamente: - Dio, Dio, Dio!

Poi si guardò attorno come cercasse un aiuto. Una guardia di p. s., che dall'angolo della via assisteva alla scena dolorosa, interpretò quello sguardo come un invito. Mosse subito in aiuto della donna e avvicinatasi all'ubriaco, gli disse con tutta la dolcezza di cui il suo organo vocale era capace:

— Andemo, dai, la vadi casa con la signora; no la vedi che xe za tardi e presto i serra?

In pari tempo la guardia mise la mano sotto il braccio dell'ubriaco, per aiutare la donna a condurlo via.

Fu come se una scintilla elettrica avesse colpito l'ubriaco. La resistenza passiva, ch'egli aveva opposta fin allora alla moglie - il cui intervento poteva sembrargli petulante ma che anche nei fumi dell'ubriachezza egli sapeva legittimo - si mutò ad un tratto in resistenza attivissima contro colui ch'egli giudicava un intruso, contro la guardia che si arbitrava di «mettergli le mani addosso», di «arrestarlo» senza motivo. Egli divenne furioso. Si svincolò con violenza e vomitò un torrente d'ingiurie:

— Che noa? macaco d'un sbiro! la vadi 'restar i ladri della Posta, no' la vegni disturbar i galantomi.

La donna, a sua volta, inviperita sibilò alla guardia le parole:

— Coss' la se missia lei?

— Ma.... me pareva....

— Cossa ghe pareva?

— Che la me gavessi ciamà.

— Ara 'sto bel muso, giusto mi lo ciamarò!

Frattanto il bambino non piange più ma strilla: l'ubriaco impreca e ingiuria; la donna grida per dargli sulla voce, ed ecco in un attimo la scena silenziosa e cupa trasformata in un incidente clamoroso. I passanti cominciano ad accorrere e a far capannello, domandandosi l'un l'altro: Che cosa è stato? che cosa è accaduto? - Uno che la sa lunga risponde: Eh, le solite! - una guardia che bastona una donna e un fanciullo! Tutti inorridiscono. Un ragazzetto grida: *mola!* - dalla porta dell'osteria si precipitano fuori cinque o sei individui:

— Porchi de sbiri! assassini! mola!

Dal vicino commissariato accorrono guardie e ispettori per disperdere la folla che si è agglomerata e che tumultua. Una guardia, impressionata più del clamore che dalla realtà del pericolo, estrae la sciabola, suscitando un coro di proteste. Frattanto alcuni amici dell'ubriaco riescono a condurlo a casa, mentre le guardie procedono all'arresto di tre giovanotti imputati di ribellione e tumulto.

Tutto questo perchè una guardia, per eccesso di zelo, volle intromettersi in una questione, nella quale il suo intervento era tutt'altro che indispensabile.

Parva favilla!....

Società di Minerva. Venerdì 28 corr. a ore 7 e mezzo precise si terrà alla Minerva la seconda serata di conversazione e discussione. Riferirà il chiar.mo dott. Giuseppe Vidossich sul tema „La storia della parola".

Società Ginnastica. La Direzione avverte ch' è aperta l'iscrizione alla sezione speciale di ginnastica per soci che hanno raggiunto l' età di 30 anni. Gli esercizi per questa sezione hanno luogo il mercoledì, dalle 20 alle 21 e mezzo, sotto la direzione del maestro Fumis. Con la sera di giovedì 27 corr. poi si aprirà la sezione di *pattinaggio artificiale*, pure sotto la direzione del maestro Fumis. Le lezioni saranno settimanali ed avranno luogo ogni giovedì dalle 19 e mezzo alle 21. L' iscrizione resta aperta durante le ore degli esercizi. Avverte ancora che l'orario per la sezione soci ginnasti viene ampliato, in guisa che gli esercizi avranno principio alle 20 e termineranno alle 22 e mezzo; ferme le giornate stabilite del martedì e venerdì.

Rende infine avvisati i soci che l'iscrizione degli allievi e delle allieve alla sezione ginnastica si chiuderà definitivamente col giorno 15 del p. v. dicembre.

Associazione medica. Il tifo. Iersera l'Associazione medica tenne l'annunziata adunanza scientifica.

Il dott. Marcovich espose il suo studio sull'epidemiologia locale del tifo, premettendo che le nozioni statistiche su tale malattia sono deficienti perchè molti medici usano di non notificare i casi che hanno in cura. Perciò la cifra approssimativa di circa 2500 casi dal 1896 a oggi sembra al conferenziere meritevole di studio e degna di essere considerata come un indice di grave insalubrità cittadina. Il conferenziere passò in rassegna tutte le modalità e tutti i mezzi di trasporto della infezione tifosa: latte, ghiaccio, burro, verdure, ostriche, aria e insetti, acque di pozzo e di conduttura e sottosuolo. Ampiamente dimostrò come quest'ultimo sia ridotto a vero terreno di coltura per i germi patogeni essendo tutto infiltrato ed intriso di materie fecali, che passano dai pertugi di sfioramento dei pozzi neri delle case - e come, non denunziando i singoli casi curati a domicilio, avvenga una continua semina di bacilli tifosi nel sottosuolo. Da qui o per infiltrazione nei pozzi di acqua ancora in uso in città e nel suburbio, o per commovimento del sottosuolo per l'impianto di rotaie, cavi o condutture - essi propagano la malattia dando origine ad una media annua di oltre 300 casi di tifo. L' oratore nega che la trasmissione avvenga con l'acqua di Aurisina convogliata in tubi di ghisa - ed anzi dall'ampliamento di quest'acquedotto si ripromette grandi benefizi. Cita esempi singoli di infezioni famigliari a mezzo dei pozzi o degli acquai privi di chiusura e trae dalla storia delle epidemie di tifo in altre città, di Monaco specialmente - la conclusione che è postulato supremo d'igiene il provvedere all'assanamento del sottosuolo, istituendo *ab ovo* la canalizzazione per le materie fecali.

Il dott. Escher tenne quindi la sua conferenza sulla cura operativa nella peritonite da perforazione nel tifo. Premessi dei dati statistici sulla mortalità nel tifo per perforazione intestinale passò ad enumerare i vantaggi che si possono avere in questi casi dalla laparatomia. La riuscita dell'operazione è dipendente dal tempo di durata della malattia e dalla prontezza dell'intervento chirurgico dopo avvenuta la perforazione. Espose poi le storie di alcuni ammalati operati e guariti, rilevando che la sua statistica è di gran lunga migliore di quella di altri autori, fatto dovuto principalmente al metodo d'operazione usato.

Nuptialia. La gentile signorina Amelia Fano di qui, diede la mano di sposa al sig. Vincenzo Martinico, di Castellammare del Golfo.

Ringraziamento. La Commissione centrale per l' indagine dei monumenti di arte e storia in Vienna ha votato, nella sua ultima seduta, un atto di ringraziamento al conservatore prof. Alberto Puschi per la monografia „Il limes romano delle Alpi Giulie", pubblicato nell'„Archeografo Triestino".

Le conferenze sui soccorsi d'urgenza. Oggi, mercoledì alle 8 pom., il dott. Arturo Castiglioni jun. terrà nella sala delle conferenze della Poliambulanza la seconda lezione sui „Soccorsi di urgenza".

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Giov. Batt. Giorgis, dai signori N. Calogiorgio, F. Cavazzani, S. Coverlizza corone 15 a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio reale di Pisino.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero dalla signora E. G. Haggiconsta corone 50 in occasione del 50.mo anniversario di fondazione ed altre cor. 50 per l'albero di Natale.

— All'Infermeria Treves pervennero cor. 100, legato testamentario del defunto sig. Giuseppe Mathousche.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia Hrovatin, ci pervennero: da Galliano Griz, cor. 5; da Anna Griz, cor. 5.

Chiamate sotto le armi della territoriale. Nell'anno 1903 verranno chiamati agli esercizi nelle armi le seguenti categorie dell' i. r. milizia territoriale (Landwehr) per la durata di 4 settimane: degli anni di assento:

1892, i riservisti dell' i. e r. esercito, che con l'ultimo di dicembre 1902 passano all' i. r. milizia:

1893, coloro che non hanno ancora prestato 16 settimane di manovre;

1894, coloro che hanno servito 2 anni attivi e che non hanno ancora prestato 16 settimane di manovra;

1895, coloro che hanno servito 3 anni attivi e che non hanno ancora prestato 12 settimane di manovre;

1896, coloro che hanno servito 2 anni attivi e che non hanno ancora prestato 12 settimane di manovra;

1897, coloro che hanno servito 3 anni attivi e che non hanno ancora prestato 8 settimane di manovra;

1898, coloro che hanno servito 2 anni attivi e che non hanno ancora prestato 8 settimane di manovra;

1899, coloro che hanno servito 2 anni attivi e che non hanno prestato ancora alcuna manovra;

1896, i riservisti di supplemento che non hanno ancora prestato 12 settimane di manovra;

1899, i riservisti di supplemento che non hanno ancora prestato 8 settimane di manovra;

1900, coloro che hanno servito 2 anni attivi e che non hanno ancora prestato alcuna manovra;

1902, i riservisti suppletori, che non hanno fatto alcuna manovra;

1902, coloro che non hanno ancora prestato 20 settimane di manovra;

1893, i riservisti suppletori, che non hanno ancora prestato 13 settimane di manovra;

1894, i riservisti suppletori, che non hanno ancora prestato più di 8 settimane di manovra;

1895, i riservisti suppletori, che non hanno prestato più di 4 settimane di manovra.

La chiusura dei negozi. Anche ieri la chiusura della grande maggioranza dei negozi si effettuò col nuovo orario. Alle 7 si chiusero tutti i negozi dei diversi rioni della città e la maggior parte di quelli del Corso e delle vie centrali. Quivi rimasero aperti alcuni pochi negozi, ma nella maggior parte di questi si trattennero i proprietari e i direttori, dopo aver messo in libertà gli agenti. Davanti a questi negozi, commissari e guardie in buon numero invitavano la folla a circolare, impedendo che si formassero assembramenti.

*** Verso le 7 e mezzo, un sasso lanciato da mano ignota mandò in frantumi una lastra della vetrina del negozio della ditta Cillo, in via della Loggia.

*** Per debito di esattezza rileviamo che la ditta Neumann, della quale dicemmo ieri che aveva tenuto aperto ierlaltro il suo negozio, non è la ditta in mobiliture R. Neumann, ma bensì la ditta I. Neumann, in guanti.

Tentato suicidio. Il fabbro Francesco D., di 40 anni, abitante in via Pozzo di Crosada, ieri poco dopo il mezzodì, in un momento di *sconforto afferrò* un coltello e s'inferse un colpo alla parte sinistra del collo in modo da cagionarsi una ferita. Alcuni vicini chiesero l' intervento del medico di turno all' „Igea", il quale prestò al ferito le cure più urgenti e lo fece poi trasportare all'ospedale, dove lo si accolse nel quarto ripartimento.

Cronaca triste. - Il viaggio di un poeta. Nel quartiere del sig. Francesco Comicich, abitante in piazza delle Legna N. 9, si presentò iersera un uomo sui cinquant'anni, decentemente vestito, il quale, dopo aver fatto con esso una chiacchierata inconcludente e gesticolato come un pazzo, prese una bottiglia di Marsala che si trovava su un tavolo e si allontanò frettolosamente. La moglie del Comicich inseguì lo strano individuo e, giunta sulla strada, lo fece arrestare. La guardia condusse lo sconosciuto dinanzi al cancellista Malinek, alla Polizia, il quale riconobbe in lui un povero pazzo a nome Giuseppe B., di 48 anni, con il quale aveva avuto da fare già un'altra volta. Il misero disse di essersi appropriato della bottiglia perchè doveva intraprendere un lungo viaggio. Disse di essere poeta e mostrò all'impiegato alcuni versi... in prosa; offrì delle sigarette che disse di averle acquistate nel... sole, dove si era si recato anni addietro, viaggiando per 6 anni e mezzo.

Concluse chiedendo un importo di denaro ed un biglietto gratuito per Mestre e l'impiegato, approfittando di questo suo desiderio, mandò il disgraziato a prendere il biglietto in via Tigor.

*** Un mese fa il B. era stato accompagnato all'ospedale dallo stesso funzionario perchè girava per la città offrendo in vendita oriuoli che doveva far fabbricare con una quantità d'oro da lui depositata nel Transvaal. Tre giorni dopo, essendo egli tranquillo, i medici lo avevano fatto uscire dal Manicomio; ed è appunto per questo che il funzionario lo mandò questa volta in via Tigor. Verrà fatto rimpatriare.

Le farse della vita. - Il lupo di mare e la chellerina. Quindici giorni or sono il marittimo Nicolò T., uomo sui quaranta, entrava in una trattoria, alla riva Grumula, ove la birra gli venne servita da un bel pezzo di chellerina, fresca ed appetitosa. Il bravo signor Nicolò, invece di un solo bicchiere di birra, ne bevve due e pregò la giovane di sedere accanto a lui.

— Cossa la me ga da dir? domandò la gambrinesca beltà. La me vol forse pagar una bira?

— Una? ma due, tre, diese, un caratel... rispose con entusiasmo il lupo marino, poi, dopo aver conversato un po' sul più e sul meno, raccolse tutte le sue forze e le fece una dichiarazione amorosa in tutte le regole.

— No voio miga... no no; gnanca per sogno: son un poco tangaro, sì, ma onesto e se lei no la ga altri impegni, mi la sposo, sicuro ostriga, la voio la anca mi sta macacada...

La giovane pensò per alcuni secondi e poi, sorridente, rispose:

Baumeister, cor. 10 a favore dei poveri bambini Lach di via Media.

Per onorare la memoria dello zio cav. uff. Graziadio Luzzatto di Udine, dalla signora Hedwig Kohn-Luzzatto cor. 50 da dividersi fra le povere famiglie Lach di via Media, Jerach di via Vitelli e quella di via Amalia 5.

Malori improvvisi. Ieri mattina, alle 7 e mezzo, il servo di piazza Rodolfo Gregorich, di 23 anni, abitante in via delle Settefontane N. 16, mentre si recava al suo posto di „stazione" fu colto da improvviso malore. Una guardia lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso dove gli furono prestate le cure opportune.

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2**. Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

— E alora femo sta... macacada... Ma, bisogna parlar con la mama.

— Ma mi parlo anca col diavolo... Andemo, ciama la mama...

La... fidanzata fece conoscere al... fidanzato che sua madre dimorava in un paesetto vicino e l'uomo, fattosi portare penna ed inchiostro, scrisse subito, lì per lì una lettera alla futura suocera. Questa rispose immediatamente che accordava il suo consenso e subito il T., caldo, caldo prese le prime disposizioni per il matrimonio. Nello stesso giorno regalò alla fidanzata due anelli e un braccialetto e scrisse al suo paese per i documenti necessari. Due giorni dopo, lo sposino ricevette la visita di un giovanetto dall'aria ingenua, e quanto mai rispettoso, il quale si qualificò per il fratello della formosa Maria.

Dopo i soliti convenevoli, il giovanotto dichiarò di essere venuto a Trieste per assistere alle nozze della sorella e in pari tempo confessò candidamente di non possedere un centesimo. Il buon T. lo accolse premurosamente sotto le sue ali protettrici e per sei giorni gli diede da mangiare e da bere.

Figuratevi ora la sorpresa del lupo marino nell'apprendere che la sua futura era fuggita l'altra sera col.... fratello, il quale, come i lettori avranno già compreso, non era altri che l'amante della scaltra chellerina.

L'ingenuo signor T. si rivolse ieri alla Polizia ove raccontò la strana avventura al concepista dott. Zecchini.

Ragazzo scomparso. Elvira Roitz, abitante in via Gruzzulis N. 2, denunciò ieri alla Polizia l'improvvisa scomparsa di suo figlio Giovanni, di 13 anni. Questi si era allontanato da casa l'altra mattina e da quel momento non si era più fatto vedere. Andandosene si portò via alcuni documenti, percui la madre ritiene che si sia allontanato da Trieste.

Tappezziere che truffa. Il signor P. M., negoziante, abitante in via Valdirivo, presentò ieri alla Polizia la seguente denuncia: Nello scorso agosto il signor M. aveva mandato la propria famiglia in Grecia e aveva dato incarico al tappezziere Enrico H. d' imballare il mobilio. Questi eseguì l'operazione da solo e a modo suo e lavorò con tanta coscienza che, quando le balle vennero sciolte, la moglie del signor M. s'avvide della mancanza di parecchi effetti per il valore complessivo di circa 600 corone. La signora informò subito il marito, ma a questo non riuscì di rintracciare l'onesto tappezziere, il quale solo avrebbe potuto dargli delle spiegazioni in merito. Il funzionario esaminò i suoi registri e rilevò che il H. trovasi attualmente in prigione per truffa.

Furti e furterelli. La Direzione del cantiere S. Marco denunciò l'altra sera al commissariato di S. Giacomo che nel pomeriggio era sparita una quantità di tubi di rame del valore di 50 corone. Delle indagini per scoprire l'autore della sparizione fu incaricato l'agente Heinau, il quale si recò nello Stabilimento ed arrestò quale presunto ladro il facchino Vincenzo W., di 25 anni, abitante in Chiarbola superiore. I tubi furono trovati in un nascondiglio, pronti per essere asportati.

Disgraziato accidente. Il villico Michele Paulich, di 42 anni, abitante a Gradi presso Pinguente, ieri mattina, verso le 9, conducendo per la via del Bosco un carro carico di fieno, giunto in prossimità dei lavori di sterro che si stanno facendo per lo scomparto del bosco Pontini, fu investito da uno di quei vagoncini adibiti al trasporto del materiale e rimase stretto fra questo ed il carro, in guisa da riportare alcune contusioni alla parte sinistra del torace. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure opportune.

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Vittorio Pincich, di 16 anni, abitante in via Rossetti N. 14, iersera verso le 7, lavorando, riportò una ferita al capo.

Iersera alle 6, il calzolaio Valentino Brich, di 36 anni, abitante in via del Campanile, lavorando riportò alcune escoriazioni e contusioni alla mano destra.

Il fabbro Ciro Masella, di 20 anni, abitante in via della Guardia N. 11, ieri sera, alle 7, lavorando riportò alcune contusioni ed una ferita al pollice destro.

Ieri alle 3 pom. il manovale Giovanni Guzzai, di 40 anni, abitante al N. 266 di Guardiella, lavorando riportò alcune ferite alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Investito da un carro. Iersera, verso le 7, il venditore girovago Niccolò Solder, di 52 anni, abitante in via Giulia N. 162, si trovava nei pressi del caffè Tommaso, quando non avendo fatto in tempo a scansarsi, fu investito da un carro alla gamba destra, in modo da riportarne alcune contusioni. Trasportato nell' atrio della Direzione di Polizia, accorse il dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure più urgenti.

La mano altrui. Il ragazzo di 11 anni Antonio Alise, abitante in androna del Forno N. 2, ieri, avendo riportato per mano altrui alcune escoriazioni alla mano destra, ricorse alle cure della Società „Igea."

Cadute. Giacomo Debin, di 50 anni bracciante, abitante in via Maiolica N. 10, ierimattina verso le 6 uscendo da casa per recarsi al lavoro, scivolò e cadde, andando a battere il capo contro uno spigolo in modo da riportare una ferita al capo ed alcune contusioni al braccio destro. All'ospedale fu accolto nel quarto ripartimento.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 3.0, ore 2 pom. 6.3 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.8. — Oggi: Alta marea 7.30 ant. 8.17 pom. — Bassa marea 1.33 ant., 1.30 pom.

Corrispondenza aperta. — *Polare.* La spedizione polare del duca degli Abruzzi si componeva del duca stesso, del cav. Umberto Cagni, capitano di corvetta, comandante in seconda, del conte Querini, tenente di vascello, del dott. Cavalli-Molinelli, capitano medico di marina, di due marinai della marina da guerra Giacomo Cardenti e Simone Canepa, di quattro guide di montagna Giuseppe Petigax, Alessio Fennoillet, Felice Ollière e Michele Savoye, di dieci marinai norvegesi. In tutto 21 persone. — *Napoletano.* Basta indirizzare Mr. Pierpont Morgan, New-York. — *Mafalda.* Alla scuola serale per adulti non vi sono corsi femminili. — *Giacomo.* E' indicato di tenere il tabacco in vasi chiusi, di latta, di vetro, di terra ecc. — *Abbonato lingua.* Misogeno - odiatore delle donne; autositismo - facoltà di trovare il nutrimento da sè. — *Un abbonato.* Si rivolga alla redazione di quella rivista che ha indetto il concorso. Noi non c'entriamo. — *Lettrice. Fiume.* Si rivolga ad un cambiavalute. — *G. K. A. A. Lussinpiccolo.* Non abbiamo particolari maggiori di quelli pubblicati nel «Piccolo della sera» del 12 corr., nel «Mondo degli affari». — *Filodrammatico e Mafalda.* Abbiamo già detto tante volte in questa rubrica che non ci sono a Trieste scuole gratuite di recitazione. — *Zingarella e Pazzarella.* Ma Ella non ha certo bisogno dei nostri insegnamenti. Ne sa più di noi in quella scienza. *Assiduo lettore.* Troverà nomi e titoli di quel funzionario nella Guida.

Ogni giorno una.

— Dottore, sto male.

— Che cosa vi sentite?

— Stanotte ho fatto sogni orribili; mi pareva di viaggiare in aria...

— Che cosa avete mangiato?

— Un piccione arrosto.

— Ah! per bacco, si capisce! Sarà stato un piccione viaggiatore.

Sciarada

Prim'altro intero, prodi e coraggiosi
Che per la santa libertà pugnarono,
E, quai leoni, forti ed animosi,
In battaglia la morte un dì trovarono,
Diciam: Salvete, o valorosa gente,
A voi s'inchina il mondo reverente.
Elios

Spiegazione del giuoco precedente:
SO—MA

Teatri e Concerti

Verdi. La «pochade» del Bisson: «Fu Toupinel», ch'è una delle più allegre del genere, ebbe ieri il potente ausilio di Claudio Leigheb per divertire il pubblico, intervenuto al teatro non molto numeroso. Anche gli altri formarono un assieme movimentato. Questa sera una novità: «Il buon giudice», di A. Bisson. Domani la nuova commedia in un atto del Petrai: «Ultima notte dell'anno», «Facciamo divorzio», del Sardou. Prossimamente serata d'onore di Claudio Leigheb.

Politeama Rossetti. Affollatissimo il teatro tanto nei palchi e nella platea, quanto nelle gallerie, alla quinta della «Mignon», che trascorse tra i soliti applausi e richieste di «bis». Speciali feste ebbero la Curellich, la Rommel, il Pintucci, ed il Walter.

Questa sera ultima della «Cavalleria» e «Pagliacci». Domani, con la «Mignon», si dà la serata d'onore del bravo tenore sig. Pintucci, il quale canterà pure la romanza dell'«Africana», «O paradiso», che gli fruttò il più vivo successo l'altra sera alla Filarmonica.

Avendo l'esimio basso sig. Walter terminato i suoi impegni con l'impresa, ed essendo egli chiamato altrove da precedente scrittura, la parte di «Lotario», da domani sera in poi, sarà assunta dal baritono sig. Brombara.

Fenice. Anche iersera pubblico affollato alla settima replica del «Polo Nord in viaggio di nozze».

Oggi alle ore 4 se ne dà un'altra dedicata ai bimbi.

Musica da camera. Alla seconda produzione di musica da camera sostenuta dai professori Adolfo Skolek e Antonio Grassi, venne eseguita, per la prima volta, la seconda «Sonata in mi minore» di Ferruccio Busoni, nella quale il grande pianista rivela uno studio profondo dei classici, sorretto da una fibra robusta di compositore, che emerge nella fattura delle linee, severamente architettoniche. La melodia scorre quasi sempre con la fluidità tutta propria alla vena italiana, e se è bene lumeggiata da una sobria esecuzione come quella di iersera, risplende tutta di un'iridescenza di colori ben armonizzati nelle tinte vivaci e nelle pallide sfumature. Risalta subito il compositore pianista; infatti la parte del pianoforte ha un larghissimo sviluppo di orditura, che consente all'esecutore di ricavare i migliori effetti pianistici. E tali effetti furono sviscerati con molta efficacia dall'egregio prof. Skolek, che, coadiuvato dal distinto violinista prof. Grassi, s'ebbe un successo caloroso.

La «Sonata» del Raff e quella del Sinding ebbero pure dai due valenti artisti un'esecuzione atta a farne risaltare tutte le bellezze.

Ambidue furono calorosamente applauditi ed evocati più volte al podio.

Concerto orchestrale alla Filarmonica. Venerdì sera alle 8, nella sala della Filarmonico-drammatica, sarà dato per i soci un concerto orchestrale, diretto dal m.o Giuseppe Barone, col seguente programma:

Parte I. 1. Weber. «Freischütz», ouverture. - 2. Tschaikowsky. «Sinfonia N. 6» (patetica).

Parte II. 3. a) Scarlatti. «Burlesca», per piccola orchestra; b) Cherubini. «Scherzo», per archi. - 4. Wagner. «Incantesimo del fuoco», dall'opera «Walkyria». - 5. Wagner. «Entrata degli Dei nel Walhalla», dall'opera «L'oro del Reno».

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Compagnia drammatica Leigheb-Tovagliari - (ore 8½, pari 26) - «Il buon giudice», in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI — Stagione d'opera — (ore 8, C) - «Cavalleria rusticana», in 1 atto «Pagliacci», in 2 atti

TEATRO FENICE — Compagnia italiana di operette Bertini - (ore 4) - «Un viaggio di nozze al Polo Nord», in 4 atti e 20 quadri.

Marina e Navigazione.

La nave a cinque alberi dell'ammiraglio Bettòlo.

L'ex ministro della marina italiana, ammiraglio Bettòlo, tenne una conferenza a Camogli sul suo progetto di *goletta a cinque alberi.*

Non è da porre in dubbio, disse, che la navigazione a vela ha su quella a vapore l'inestimabile vantaggio della forza motrice gratuita. Se le navi a vapore hanno in tempo relativamente breve acquistato una incontestata supremazia, è altresì vero che esse non sono riuscite a dare un colpo mortale alle loro consorelle a vela, la cui azione si svolge tuttora proficuamente massime in certi particolari traffici.

E' noto quanto presso alcune nazioni d' antica tradizione marinara (Olanda, Svezia, Norvegia) sia ancora rigogliosa e rimunerativa la navigazione a vela, la quale presenta il vantaggio riconosciuto d'una certa costanza nella intensità e direzione della forza motrice, giacchè presentemente lo studio dei venti e delle correnti può garantire quasi la durata della traversata non superiore a quella a vapore. Senonchè la marina a vapore ha molto progredito, mentre quella a vela è rimasta stazionaria anzi in regresso, attenendosi alle antiche forme di scafi, e quindi ha navi poco rimunerative. Intanto la marina Nord-Americana, non preoccupata dai vantaggi immediati della navigazione a vapore, studiava il modo di rendere più proficua la forza del vento, costruendo scafi in acciaio molto più lunghi in ragione della larghezza, degli antichi, e studiando una alberatura speciale con speciali vele aurie per ridurre le spese necessarie alla manovra.

Su questo tipo, eliminando le esagerazioni nella differenza tra lunghezza e larghezza dello scafo, le macchine per la manovra serbano le caldaie per le operazioni di carico, per lo stivaggio e per la zavorra liquida. L'ammiraglio Bettòlo presenta un disegno di nave a cinque alberi, nel quale sono riuniti tutti i vantaggi, compreso l'economico per cui vanno famosi i *Pails-Boats* degli Stati Uniti, senza gl'inconvenienti finora in questi riscontrati. Lo studio rigorosissimo dell'ammiraglio Bettòlo è corredato da tre diffusi ed esattissimi piani, redatti dall'ing. Natali Alfonsi del Genio navale. La costruzione d'un simile veliero darebbe questo risultato: peso dello scafo completo tonnellate 1415. Altezza del suo centro di gravità sulla linea di costruzione m. 6,724. Altezza del metacentro m. 7,440 (nave scarica) altezza metacentrica positiva di m. 0,716. Per farne salire il raggio a 1,252 basta riempire i sei compartimenti centrali del doppio fondo pur lasciando le stive vuote ed avendo una sufficiente stabilità. E' ovvio far risaltare l'immenso vantaggio di questa innovazione.

Lo studio delle diverse condizioni di stabilità di una nave mercantile e specialmente di un veliero sotto diversi carichi è certo della massima importanza e può evitare molti errori ed infortuni. Pur troppo in pratica si presta poca attenzione a questo argomento e mancano nella maggior parte dei casi i dati e i diagrammi convenienti.

Quanto al prezzo di costruzione si ritiene che esso possa aggirarsi intorno al mezzo milione di lire, pur assegnando ad ogni unità di stazza un costo più elevato di quello attualmente in corso.

L'on. Bettòlo concluse dicendo che egli, conscio dei vantaggi di un tale tipo di nave, è sicuro di aver gettato un germe, che, non ne dubita, darà buoni frutti.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. del Lloyd *Metcovich* da Metcovich con 44 pass.; i pir. a. u. *Sebenico* da Metcovich con 5 pass., *Jason* da Cattaro, *Jadro* da Metcovich; e i velieri ottom. *Aslam* da S. Nicolò di Boiana e *Muradie* da Scutari e S. Nic. di Boiana.

★ Partirono i pir. del Lloyd *Selene* per Corfù, *Styria* per Costantinopoli; il pir. ingl. *Cypria* per Liverpool; il barc ellenico *Matteo Los* per Smirne; ed il pir. a. u. *Biokovo* per Metcovich.

Movimento dei navigli a.-u.

PIROSCAFI. *Anna* arrivò il 21 a Huelva, dove carica per Mobile, *Lucia* arrivò il 15 a Kobe, *Abbazia* partì il 21 a Palamos, dove carica per Filadelfia, *Alberta* partì il 21 da Filadelfia per Savannah, dove caricherà per Barcellona e Trieste, *Aquileia* d'immediato arrivo a Nuova Orléans, *Auguste* di partenza da Calamata per Nuova York via Siracusa, *Betty* a Trieste, *Emilia* sotto scarico a Trieste, *Federica* passò Tarifa il 18 diretto a Boston, *Gottfried Schenker* sotto scarico a Venezia, *Hermine* proseguì il 22 da Genova per Venezia e Trieste, *Jenny* d'imminente partenza da Galveston per Venezia e Trieste, *Lacroma* proseguì il 13 da Newportnews per Marsiglia, *Lodovica* arrivò il 20 a Genova da dove proseguirà per Trieste, *Margherita* sotto carico a Savannah per Barcellona e Trieste, *Marianne* partì il 21 da Nuova York per Nuova Orléans dove caricherà per il Mediterraneo e Trieste, *Maria* proseguì il 22 da Nuova York per Baltimore, *Teresa* arrivò il 22 a Charleston, caricherà poi a Fernandina e Savannah per il Mediterraneo e Trieste, *Epidauro* arrivò il 20 a Kertch, *Zora* il 20 a Filadelfia da Middlesbrough, *Chlumecky* partì il 24 da Marsiglia per Nicolajeff, *Baltico* il 22 da Anversa per Cardiff, *Stefania* il 22 da Cardiff per Venezia, *Clio* da Sulinà proseguì ieri da Costantinopoli per Anversa, *B. Kemeny* passò il 23 Gibilterra per Fiume, *Bitinia* da Shields per Trieste passò Beachy Head il 21.

Arc. Franc. Ferdinando (Lloyd) arrivò il 24 a Calcutta.

VELIERI. *Deveron* sotto carico a Liverpool per Trieste, *Beechdale* arrivò il 24 a Filadelfia da Buenos Ayres.

Noleggi.

PIROSCAFI. *Baron Innerdale* da Calcutta per Nuova York 5.400 sterline caric. dicem., *Laura* da Marianopoli, Novorossisk e Theodosia per Bergen a 12 s. 6 d., *Mary Ada Short* di 5400 tonn., *Othon Stahatos* di 4800, da Odessa per Londra o Rotterdam, il primo per Londra il secondo a 8 s. 1½, e 8 s., *Kisk* da Calcutta per Nuova York a 8.100 sterline, sette vapori da Savannah, dei quali cinque per Liverpool e due per Brema a 25 s., 23.6, da Demerara per Nuova York i vapori *Pacific* e *Camperdown* a 9 s. il primo e 10 c. il secondo, *Dora Baltea* da Antwerp per S. Francisco a 25 s., *Agnello Ciampa* da S. Lorenzo pel R. U. o Continente a 17 s., *Monza* da Glasgow per Alessandria a 5.4, quattro vapori dal Tyne per Boston due a 6 s. più 800.25, gli altri due a 6.3 e 6 s.

VELIERI. *Glenmark* da Londra per Port Natal a 22 s. 6 d. più 50 sterline, *Port Stanley* da Amburgo per S. Francisco a 17 s., *Olivebank* da Nuova York per Sciangai a 18 c., *Maria Maria* da Ship-Island per Genova a 85 s., *Clydesdale* e *General Mellinet* da S. Francisco per Sydney (Australia) a 10 s. 3 d. e 10.9, *Queen Mab* da Costarica pel R. U. o Continente a 30 s., *Carradale* e *Nederland* dai porti del Nitrato pel R. U. o Continente a 12 s. 6 d. ognuno.

COMUNICATI. *)

FOULARD

s. 60 a f. 3.65 al metro

come pure «Seta Henneberg» in bianco nero e colori, per bluse e vestiti, da soldi 60 a fior. 14.65 al metro. — Assolutamente nessun dazio da pagare! essendochè la spedizione segue franco di nolo, dai miei propri uffici siti su territorio austriaco.

Sete per abiti da sposa da s. 65 a f.	14.65	
Damaschi . . . . . »	65 »	14.65
Tagli p. vestiti seta bavella f. 8.65 »	42.75	
Grenadines di seta . . »	80 »	7.65
Sete per vestiti da ballo »	60 »	14.65

Campioni si spediscono prontamente
Lettere per la Svizzera 25 cent.

G. HENNEBERG
fabbrica seterie (escl. i. r. fornitore di Corte)
ZURIGO.

AVVISO.

Il 1. Dicembre, ore 9 antim., seguirà presso il locale giudizio distrettale l'incanto volontario della realità tav. N. 2078 e frazioni del tav. N. 1589 di città (civ. N. 12 di via Madonnina) valutate Corone 25600.12, rendita lorda annua di Cor. 2400. — Per informazioni rivolgersi allo Studio dell'avv. Savo, via Forni 26.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. SIGISMONDO METH
OSTETRICO E GINECOLOGO
Specialista per massaggio nelle malattie muliebri
Riceve dalle ore 2—3
Gratuitamente dalle 3—4
Via Nuova 6 A, primo piano

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom
Giorni festivi dalla 9 ant. alle 12.

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore ENGEL
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano.

THE MESSMER

è oggi la marca che dà il tono. Le eccellenti miscele, tanto gradite nei migliori circoli, sono insuperate.

Il **The Messmer** è la colazione quotidiana dei veri conoscitori e viene raccomandato da famiglia in famiglia. Pacchetti di prova da 100 grammi a Cor. 1.—, 1.25, 1.60, 2.— si trovano a Trieste presso **Achille Sgorbissa**, Piazza Grande, **Visintini e Cernigoi**, via Caserma.

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE

Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d' Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d' impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE

VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 30 » . . . . » 2½%

VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 8 » . . . . » 2½%
» » » 30 » . . . . » 2¾%

in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . » 2½%

BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, 2% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie
DÀ ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.

Trieste, 8 Marzo 1902.

Invito alle spettabili signore
di visitare il nuovo
SALONE DI MODE E BIANCHERIA VIENNESE
STIEGLITZ & UNGER
Trieste, piazza della Borsa N. 10, primo piano
(Centrale Vienna, I, Teinfaltstrasse 3)
SEZIONE SPECIALE CORREDI DA SPOSA
Ricco assortimento biancheria fina da signora, biancheria da letto con ricami a mano e merletti, fornimenti da tavola di lusso, milieux, correnti da tavola, fazzoletti, calze.
Novità speciale in bluse e sottane di seta
Biancheria da uomo, corredi finissimi secondo misura.

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

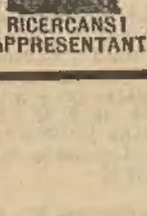
Chi conduce vita sedentaria o non ha occasione di mantenere a sufficenza mediante passeggiate o esercizi sportivi, l'attività degli organi addominali, trova nella rinomata **Acqua di Rohitsch** un ottimo compenso. L'acqua **«Fonte Tempio»** si prende con vino, quella **«Fonte Stiria»** pura. Eccita l'appetito, la digestione e il ricambio materiale.

„AU MIKADO"
Via S. Nicolò 16.
GRANDE ASSORTIMENTO
PARAVENTI, PARASTUFE
TE, RUM, COGNAC
F. LANFREDINI, Via S. Nicolò 16.

MALATTIE NERVOSE Curate per le Dragées Gélineau
Convalescenze FATICHE - SPOSSATEZZA ELISIR VITALE QUENTIN
IN TUTTE LE FARMACIE.

Photo Materials C.y
TRIESTE
Piazza della Borsa 7 - Tel. 940
GRANDE DEPOSITO:
Apparecchi fotografici, Lastre sensibili, Films, Bagni di sviluppo, Carte sensibilizzate, Cartoni & Passe-par-tout disegni arte nuova ecc.
Termometri, Barometri, Cannocchiali.
Listino prezzi a richiesta.

Casseforti



garantite dal fuoco e dai ladri, fabbricato di primo ordine, a prezzi bassissimi.
BECHER & HILDESHEIM
Fornitori dell'i. r. Erario, dei governi greco, italiano, serbo, bulgaro, di ferrovie, ecc.
Uffici: Vienna I Salvatorgasse 11
Telefono 260.
RICERCANSI RAPPRESENTANTI Fabbrica: Vienna X Quellengasse 155

GUGLIELMO BROD & C.°
Ditta conosciutissima per
MOBILI
della massima eleganza
qualità garantita, a prezzi bassissimi
TRIESTE Via S. Giovanni 14
angolo Piazza San Giovanni.
CATALOGHI GRATIS E FRANCO.

MACCHINE DA CUCIRE

per famiglie, calzolai, sarti ecc.
VENDITA e SCAMBIO
Meccanico specialista per riparazioni di qualunque sistema.
Rod. Röll
Piazza S. Caterina.

COKE D' USINA
non meno di 5 quintali
trovasi pronto nel fondo
Via Stazione N. 6

Novità! Lampada tascabile ad acetilene Novità!

da portarsi comodamente in tasca, spande luce bellissima, che illumina locali oscuri, scale, cantine, ecc. Pratica, solida, economica Prezzo cor. 1.20 franco, verso pagamento anticipato. Per rivalsa soldi 50 di più. 3 lampade cor. 3, 6 lampade cor. 5. Spese postali separate.
Ignazio Kann Vienna II, Lilienbrunngasse 17

PILLOLE PURGATIVE ANTIEMOROIDALI
— SAN MARCO —
della Farmacia arciducale CIBEJ - Lussinpiccolo
Ottimo rimedio nei disturbi emorroidali, gastrici e del basso ventre, operano blandamente, purificano il sangue.
Deposito nelle Farmacie: Ravasini, Serravallo Picciola, Leitenburg, Zanetti (Trieste). Pontoni (Gorizia), Rodinis, Rizzi (Pola), Cancella (Ravi Catti,) Prodam (Fiume), Camus (Abbazia.

APENTA
Acqua Purgativa Naturale
è
Il migliore depurativo del sangue.
Il più sicuro e fidato purgativo.
Per la famiglia. Di azione blanda ed immediata.

"Ho esperimentato l'acqua „Apenta" sia nell' ospedale che nella clientela privata e l'ho trovata veramente utile.„
Prof. G. Mazzoni,
Chirurgo Prim. negli Ospedali; Libero Docente di Patologia Chirurgica e Ginecologia.
Roma, 15 Febbraio, 1900.

Si vende in tutte le farmacie e in tutti i negozi di acque minerali in bottiglie e mezze bottiglie, ed anche all'ingrosso presso: S. Ungar jr. Vienna I.

IO RAMMENDO
ora soltanto con la premiata
Macchina automatica da rammendare e tessere
„RAPID"

molte volte premiata, usata in parecchie scuole femminili; raccomandata da parecchie associazioni femminili, perchè con questo apparato, riesce un giuoco il rammendare calze, biancheria ecc., più o meno lacere, e ciò **non soltanto rapidamente, ma con tanta esattezza come se il tessuto fosse rimesso a nuovo.**

Ogni bambino è capace di lavorar subito con questo apparato, che non contiene alcun meccanismo. Prezzo **soltanto cor. 4** al pezzo; verso pagamento anticipato cor. 4.40 franco; rivalsa cor. 4.70. Spedisce la ditta
M. FEITH. Vienna. VI Mariahilferstrasse 45.

Storm-Slipper
soprascarpe americane
leggere, eleganti
— DELLA —
BOSTON RUBBER SHOE & Co.
BOSTON S. U.
Badare alla marca di fabbrica
Trovasi a Trieste presso
Edoardo Horak, Luigi Lordschneider, D. H Pollak & C.
VENDITA ALL' INGROSSO
WELLISCH, FRANKL & Co.
VIENNA I, Fleischmarkt N. 14

certo, come che lo confesso e come negli anfiteatri anatomici e maneggia il coltello con una terribile abilità.

— Avete ragione - riprese Giacomo - Il corpo così completamente dissanguato non può spiegarsi che in questo modo... Ma è assolutamente mostruoso! Quattro cadaveri in dieci giorni e in simili condizioni! Vi è di che spargere il terrore entro Parigi! Tutte le famiglie si trovano minacciate!

— No, dottore. Alcune famiglie soltanto - rispose il capo della sicurezza

solo del denaro, ma anche una lettera per un notaio di Tours. A presentazione di quella lettera, il notaio doveva contargli una somma importante.

— E' vero - mormorò la vedova dell'avvocato - il dottor Thompson era presente quando diedi al mio povero figlio, del denaro e la lettera in questione. Se hanno ucciso il mio disgraziato figliuolo per carpirgli la lettera, hanno commesso un omicidio inutile. Il notaio non doveva pagare che a lui e contro sua ricevuta. Fate arrestare

garde - cerco invano di spiegarmi il delitto commesso fra il momento di questa partenza e quello in cui il poveretto è stato trovato morto e mutilato sui binari. Un delitto di questa natura, eseguito in tali condizioni, doveva essere premeditato, e la sua esecuzione richiedeva del tempo. E' inammissibile che sia stato commesso in un vagone della ferrovia.

— Difatti, è vero - osservò il procuratore della repubblica. - Che pensare? Che credere? Che cercare? Quanto av-

—Vostro figlio è venuto al mondo nel 1860, non è vero?

— Sì, signore.

— Il 10 marzo?

— Precisamente.

— Essendo nato nel VI circondario nel medesimo giorno della figlia del conte de Thonnerieux, faceva parte dei ragazzi ai quali il conte si provava di costituire una sostanza il giorno in cui avessero raggiunto l'età maggiore?

— Tutto questo è vero.

— Avevate ricevuto, per lui, una

previsoni. Gli eredi del conte sono colpiti tutti, uno dietro l'altro. Nè Fauvel nè la bella Virginia erano eredi, è vero, ma Fauvel era lo zio di Renato Labarre, ed abbiamo saputo dall'inchiesta che Virginia portava la medaglia di Amedeo Duvernay.

— Ma allora, signori, dovete facilmente scoprire i colpevoli! - disse Giacomo con una infernale disinvoltura.

— Perchè, signor dottore?

— Mettendo in pratica il vecchio assioma, caro alla gente di legge: «Cer-

si sospetta?

— Era il cameriere del conte de Thonnerieux, il suo fidatissimo cameriere. I suggelli, posti al palazzo del defunto, e dei quali aveva egli la custodia, furono rotti. Il testamento del conte è scomparso, e sembra impossibile che il ladro sia venuto di fuori.

— Questo cameriere è certamente il colpevole.

(*Continua*).

24 novembre.

Da GORIZIA.

— Per studenti che si recano ad Innsbruck (per tel.).
Stasera il Consiglio comunale accolse plaudente una proposta dell'on. Graziadio Luzzatto di accordare un sussidio di cor. 400 per favorire la frequentazione dei nostri studenti all'Università di Innsbruck.

— In memoria di Favetti (per tel.).
Proponente il dott. Venier il Consiglio ricordando la ricorrenza del primo decennio della morte del compianto patriota Carlo Favetti, deliberò di collocare una lapide commemorativa nella sala comunale (applausi).

Da CORMONS.

— Ispezione.
Questi giorni il dott. Svitinek consigliere al ministero della Giustizia, visitò il locale Giudizio distrettuale.

— Morto dal freddo.
L'altra mattina sulla strada fra Dolegna e Vencò fu trovato morto certo Giuseppe Lesizza detto «Maran», di Dolegna. La sera innanzi il Lesizza era stato veduto ubriaco fradicio mettersi in via per rincasare. Deve essere caduto e probabilmente si sarà addormentato.

Da PARENZO.

— Consiglio scolastico provinciale.
Eccovi l'estratto ufficiale dal protocollo della seduta 12 corr. dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale dell'Istria.

Venne deciso di riformare la scuola popolare mista di tre classi in Gimino, con istruzione bilingue, creando scuole indipendenti l'una con lingua d'istruzione italiana, l'altra croata.

Fu accordato l'ampliamento della sezione croata della scuola popolare in Laurana e due classi, decretando contemporaneamente la divisione di questa ultima in scuole secondo i sessi.

Fu adottato di appoggiare la petizione del consiglio scolastico locale di Pinguente per l'assegno di una terza forza insegnante a quella scuola popolare maschile croata.

Il maestro dirigente in Cornicchia, Francesco Zec venne assegnato, in via provvisoria, alla scuola di Pomer.

Venne confermata la presentazione di nomina di Gasparo Lizul a maestro-dirigente di terza classe a Goregnavas.

Salvo l'assenso della Giunta provinciale si deliberò di trasferire, dietro propria domanda e nella loro attuale qualità il maestro superiore in Catalana, (Clana), Vincenzo Sepic, alla scola croata di Pinguente, ed il maestro-dirigente in S. Vito, Gioachino Toncic, alla scuola di Catalana.

Furono assegnate ai distretti scolastici le quote di sovvenzione per i corsi di perfezionamento agrario delle scuole popolari, e così pure le quote di stipendio per il periodo 16 settembre a tutto dicembre 1902 in favore di allievi dell'istituto magistrale.

A parecchi scolari dell'i. r. scuola nautica in Lussinpiccolo furono accordati sussidi dai fondi dello Stato. Ad uno scolaro di questa scuola venne inflitta una adeguata pena disciplinare.

Si evasero le domande per esenzione dal didattro di scolari dell'i. r. scuola popolare dello Stato in Pola e dell'i. r. scuola di pratica.

Al comune di Albona fu concessa l'apertura di un giardino infantile; a Rosa Ruzzier in Pirano l'apertura di un asilo infantile.

Venne respinta l'istanza delle suore «Benedettine» in Veglia, per il prolungamento del termine dell'esame di abilitazione riguardo alle docenti impiegate nella loro scuola femminile.

Ad alcune docenti di scuola popolare furono accordate aggiunte per età di servizio e rimunerazioni per l'istruzione sussidiaria nella religione. Ai sacerdoti nei distretti di Volosca, Parenzo e Lussino, che impartivano l'istruzione popolare in via ausiliare, furono accordate corrispondenti rimunerazioni. Per alcuni docenti di scuola popolare, che si distinsero nell'istruzione del canto ecclesiastico vennero proposte rimunerazioni da accordarsi dall'i. r. Ministero del culto ed istruzione. Si deliberò di appoggiare le istanze di un maestro di scuola di pratica e di un supplente ginnasiale per sussidio. Fu respinta la domanda di un sacerdote per rimunerazione quale maestro di religione.

Inoltre furono discussi il ricorso del Comune di Pinguente contro la negata riduzione delle forze insegnanti presso quella scuola popolare italiana, il rapporto d'ispezione scolastico distrettuale riflettente scuole popolari del distretto di Pola, il rapporto sui risultati del corso di lavoro manuale educativo tenutosi nell'epoca feriale 1902 in Parenzo ed il rapporto di una Società magistrale circa a miglioramenti e riforme nelle scuole popolari.

Per ultimo si deliberò in merito alle pratiche religiose nelle scuole popolari e sulla proposta di un Consiglio scolastico distrettuale, di istituire giardini infantili alla sede di ogni scuola.

— La festa della Filarmonica.
Sabato scorso, giorno di S. Cecilia, la nostra società Filarmonica volle festeggiare il sessantesimo anniversario della sua costituzione. Alla mattina nella chiesa della B. V. degli Angeli venne celebrata una messa solenne con la partecipazione dei cantori e della orchestra; nel pomeriggio la banda diede un concerto sul piazzale fuori le porte; alla sera poi la Direzione con tutti i filarmonici, in numero di 55, presero parte ad una cena all'albergo «All'Istria». Qui il presidente signor Giuseppe Bradamante lesse la cronistoria della Società dal 1842, anno in cui un gruppo di cittadini amanti della musica, gettava le basi per la formazione del sodalizio a maggior lustro e decoro del paese. Rispose per i filarmonici il signor Virgilio Cleva con un indovinato brindisi in versi.

Alla cena partecipò il signor Pietro Franca, unico superstite dei primi filarmonici il quale per ben 50 anni prestò la valida opera sua come suonatore di clarino.

Da POLA.

— Nomina.
Il capitano del genio A. Schwalb fu nominato corrispondente della Commissione centrale per l'indagine e la conservazione dei monumenti storici ed artistici in Vienna.

Da ZARA.

— Il nuovo referente sanitario.
Il medico distrettuale superiore con le funzioni di ispettore, dott. Giacomo Gjivanovich, fu nominato consigliere di Luogotenenza e referente sanitario provinciale presso la Luogotenenza dalmata.

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Actiengesellschaft für Eisindustrie, Trieste. Stabilimento filiale in Trieste dello Stabilimento principale omonimo in Vienna. Nel congresso generale ordinario del 2 maggio 1902 vennero eletti Filippo Porges, fabbricatore di macchine in Königsfeld ed Enrico de Ritter Zahony, industriale in Barcola presso Trieste, a membri del Consiglio d'amministrazione. Si cancella il membro del Consiglio d'amministrazione dott. Luigi Cambon.

John Bott e C., Trieste. Commercio in commissioni e rappresentanze. La procura venne conferita ad Italo Lauro.

Giov. Ang. Mauro, Trieste. Commercio in agrumi. Recesso il socio aperto e firmante Giuseppe Mauro. Attuale proprietario unico: Giovanni Mauro, commerciante in Trieste.

Giov. Ang. Mauro, Trieste. Commercio in agrumi. La procura venne conferita a Ferruccio Mauro di Giovanni.

Officina elettrotecnica-meccanica G. Galatti, Trieste. Fabbrica di macchine dinamo-elettriche con annessa fonderia metallica. Morto il 23 settembre 1902 il proprietario Giorgio d'Andrea Galatti, l'amministrazione della sua sostanza ereditaria in pendenza della ventilazione fu assunta dal dichiaratosi erede, Comune di Trieste, in unione alla dichiaratasi usufruttaria Jenni di Michele Vuro ed all'esecutore testamentario Paolo barone Ralli. La procura venne conferita all'ing. Lodovico Jeroniti ed all'ing. Carlo Pedretti, i quali firmeranno collettivamente.

Pilatura di riso del Litorale (Società per azioni) a Trieste. Nel congresso generale del 30 gennaio 1902 venne deliberata la modificazione dei par.i 1 e 5 dello statuto sociale. Tale modificazione venne approvata dalla Luogotenenza con dispaccio 22 ottobre 1902 in seguito ad autorizzazione del Ministero dell'interno.

Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste. Nel congresso generale del 28 ottobre 1902 fu rieletto Giorgio cav. de Gossleth a consigliere d'amministrazione.

I. R. priv. Compagnia Assicurazioni generali, Trieste. Nel congresso generale dd. 20 marzo 1902 venne deliberata la modificazione dello statuto. Tale modificazione venne approvata dalla Luogotenenza di Trieste con rescritto dd. 18 ottobre 1902 in seguito ad autorizzazione del Ministero dell'interno.

I. R. priv. Azienda Assicuratrice, Trieste. Nel congresso generale del 24 ottobre 1902 vennero rieletti Federico ing. Angeli, Carlo Goldschmidt, Francesco dott. Rabl, Antonio Tomaselli a direttori; Giuseppe Mohr ed Antonio Paresi a direttori sostituti.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Novembre
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 665.50, Staatsbahn 689.50, Alpine 360.— – La borsa di Berlino chiudo ferma: Credit 210.25 (210.—), Disconto 187.— (187.20), Italiana 103.25 (103.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.10 (100.10), Rendita 103.35 (103.30), Meridionali 659.50 (659.—). Mediterranee 431.50 (431.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.75 (98.92), Italiana 103.25 (103.20), Spagnuola 83.10 (83.57), Bancho Ottomano 580.— (584.—), Rio Tinto 1003 (1004), Lotti turchi 118.50 (118.—).

Qui Rendita italiana da 101.— a 101.50, Credit da 664.— a 666.—.

Listino. Napol. da 19.07— a 19.09— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.— a 239.60, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.05 a 95.35, Banconote italiane 95.05 a 95.35, Germania 116.85 a 117.15, Banconote germaniche 116.85 a 117.15. Rend. austr. carta 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone da 97.40 a 97.75 Credit 664.— a 666.—. Italiana 101.10 a 101.50, Staatsbahn 688.— a 690.—, Lombardo 66.50 a 68.—, Lotti turchi 111.— a 112.50.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3%, 98.75 Rendita italiana 5%, 103.25, Rendita spagnuola esterna 83.10, Azioni Banca ottomana 580.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 94.—, Rendita turca nuova 27.50, Cambio Londra 251.35. Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.30, Rendita ungherese in oro 4%, 109.20 Länderbank —.—, Lotti turchi 118.50, Banca di Parigi 1080, Azioni Meridionali italiane 657.—, Rio Tinto 1003. sost.o

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolidati 92 15/16, Lombardi 4—, Argento 22 5/16, Rendita spagnuola 82 7/8, Italiana 102 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/8. Introiti della Banca —. disan.

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.25, Ferrate dello stato —.—. Lombarde —.—. calmo

Caffè. *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per decembre 28.50, per marzo 29.25, per maggio 29.75, per settem. 30.75. calmo

Amburgo 25. Rio ordinario loco 25—28, reale loco 29—32, buono loco 33—34.

Havre 25. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 34.50, per marzo a fr. 35.25.

Nuova York 25. Apertura. Rio per consegne future, sost., 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 25. — Mercato staz.o. Tenders in Dechets 300, Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 31000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 4 48/100, Novembre-Decembre 4 50/100, Dec.-Genn. 4 48/100, Gennaio-Febbraio 4 47/100, Febbraio-Marzo 4 47/100, Marzo-Aprile 4 47/100, Aprile-Maggio 4.47/100, Magg-Giugno 4 47/100, Giugno-Luglio 4.47/100, Luglio-Agosto 4.46/100.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 20.—, fermo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 55.25, per decem. 55.25, gennaio-aprile 55.50, maggio-agosto 55.—. calmo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 17.— per per decem. 16.75, gennaio-aprile 16.75, marzo giugno 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 21.10, decem. 21.20, gennaio-aprile 21.20, marzo-giugno 21.30. calmo

Farina. *Parigi* 25. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 28.50, decem. 28.50, gennaio-aprile 28.10, marzo-giugno 28.20. calma

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 40.—, decem. 40.50, genn.-aprile 41.75, maggio-agosto 41.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio 88° uso nuovo 20.75-21.50 staz.o, bianco per mese corrente 25.—, genn.-aprile 25.62 1/2 staz.o, marzo-giugno 26.12 1/2, maggio-agosto 26.50—. Raffinato 95— a 95 1/2.

Amburgo 25. (Chiusa). Per novem. 15.60, per decem. 15.65, gennaio 15.70, marzo 15.90, per maggio 16.10 agosto 16.50. calmo

Londra 25. Java a so. 8.6. Rappe greggio a scell. 7 15/16 fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 novembre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	P. Mitylene	28	Caricazione
3	Nippon	10	»
6	Bohemia	27	»
9	Imperatrix	27	»
12 a			
12 b			
13 a			
13 b	Faro	25	»
14	Dubac	26	»
17			
21	Sultana	28	»
22	Ariete	26	»
24	Emilia	30	»
Molo I	Epiro	26	»
»	Serajevo	30	»
»	Westgate	30	»
Molo II			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti, profondamente commossi, ringraziano sentitamente l'on. Direzione e gli egregi sig.ri Impiegati delle Spett. Assicurazioni Generali, nonchè tutti quei gentili che onorarono in vario modo la memoria del loro amatissimo compianto fratello

Prof. CARLO LOLLI

Trieste, 25 Novembre 1902.

Eude Lolli, Teodoro Lolli, Elisa Baruch, Elena Morpurgo
a nome pure dei cognati

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI prontamente bambinaia friulana. Indirizzo al Piccolo. 1440

SI ricerca giovane commercialmente educato e pratico nei lavori di ferrovia, dogana e punto franco. Offerte sotto «A. B.» al Piccolo. 1470

CERCASI mezzo facchino buoni attestati via Gelsi N. 3 A, magazzino. 1533

RICERCANSI ragazzo e ragazza per portare latte. Indirizzo Piccolo. 1605

RICERCASI balia sana, a ore. Indirizzo al Piccolo. 1595

RICERCASI prestaservizi presso coniugi soli, rivolgersi Petrarca 3, II, sinistra. 1624

RICERCO ragazzo per negozio d'orefice. Indirizzo Piccolo. 1631

RICERCASI prontamente bambinaia alcune ore dopopranzo. Via Chiozza 19, II. 1637

RICERCASI prontamente garzona calzolaia. Indirizzo Piccolo. 1602

RICERCASI cocchiere celibe, possibilmente tedesco. Via Coroneo 15. 1648

RICERCASI seria persona robusta di mezza età per accompagnare e assistere vecchio. Offerte sub «Bontà» posta restante. 1585

CERCO brava lavorante sarta uomo e garzona. Indirizzo al Piccolo. 1622

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Chiozza N. 28, IV piano. 1621

RICERCASI domestica ragazza o donna per piccola famiglia. Sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 1619

CERCO posto facchino, qualunque ramo, pratico ramo spedizioni e olio, sono munito di rispettivi attestati. Indirizzo al Piccolo. 1616

RICERCASI prontamente attivo, diligente comptoirista, con conoscenza lingue italiana e tedesca. Offerte con copia certificati, pretese e fotografia, dirigere «M. D. Urabin, Gablonz, Boemia». 1612

RICERCASI brava cuoca con utensili. Indirizzo Piccolo. 1617

RICERCANSI conduttori osteria, provincia, piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 1617

RICERCASI prontamente ragazzo per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 1623

RICERCASI ragazzo 14 anni compiuti per drogheria. Indirizzo Piccolo. 1608

RICERCASI donna per piccoli servizi al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 1658

RICERCASI domestica per tutti lavori di casa. Via Istituto 18, III piano. 1639

RICERCASI praticante bella calligrafia, conoscenza lingua italiana e tedesca. Stipendio corone 30 mensili. Offerte al Piccolo sub «Attivo 40». 1653

RICERCASI mezza lavorante sarta uomo. Via Canova 4, V p. 1654

RICERCASI sarta per riparare biancheria, a giornata. Offerte Piccolo sub «Prezzo». 1657

GIOVANE appena finito volontariato, assolto accademia commerciale, conoscenza lingua italiana, tedesca e alquanto slava, stenografia tedesca, cerca impiego modeste pretese. Offerte al Piccolo sub «Impiego 22». 9053

SIGNORINA intelligente che abbia fatta lunga pratica in scrittoio, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, bella calligrafia, troverebbe stabile impiego. Primo stipendio 80 corone. Indirizzo Piccolo. 1650

PRESTASERVIZI cercasi. Via Ireneo N. 1, III p., p. 13. 1655

FACCHINO ammogliato, sano, forte, laborioso, trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 1640

GIOVANE di distinta famiglia, primissime referenze, cerca posto presso ditta primaria come corrispondente italiano, serbo-croato, con discreta cognizione di tedesco. Miti pretese! Offerte sub «Cicero» al Piccolo. 1618

VEDOVA distinta del Trentino, trentacinque, seria, bella presenza, collocherebbesi subito direttrice casa signorile, vedovo con figli, disposta viaggiare. — Offerte sub «V. F. 12» al Piccolo. 1614

CONTABILE PERFETTO, con piena conoscenza delle lingue italiana e tedesca, lavoratore esclusivamente indipendente, ricercato da primaria ditta di Trieste. Offerte al Piccolo sub «Contabile». 1401

AGENTE per posto stabile, abile affarista, ricercato, stipendio fior. 50 mensili; esigonsi buone referenze e cauzione fior. 300. Offerte «Agente» Piccolo. 1534

TRENTENNE, intelligente, ottime referenze, parla italiano, tedesco, slavo, cerca qualsiasi occupazione, miti pretese. Sub «Onestà» Piccolo. 1586

CAMERIERA con ottimi attestati offresi per casa signorile. Sub «Diligente» Piccolo. 1587

GIOVANE attivo, primissime referenze, italiano, tedesco, contabilità, cerca posto anche piazzista. Offerte «Attivo» Piccolo. 1590

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori di casa, cerca occupazione, preferibilmente presso signora o signore solo. Indirizzo al Piccolo. 1609

PER ore o mezza giornata offresi provetto contabile, per la tenitura di libri e corrispondenza italiana, tedesca e francese. Miti pretese. Gentili offerte sub «Bilanzsicher» al Piccolo. 1607

AGENTE esperto in commercio, cerca un posto adatto ,quale agente affarista. parla scrive italiano, tedesco, slavo: dispone cauzione. Offerte «Volontà 600» Piccolo. 1625

OFFRESI energico capo muratore, disponibile col primo dicembre. Indirizzo Piccolo. 1561

ISTRUZIONE

TRENTACINQUE soldi lezioni grammatica, conversazione tedesca, italiana. Offerte Piccolo «Convenienza». 1592

MAESTRO dà lezioni mandolino, chitarra, facile metodo. Repertorio: distinti ballabili, pezzi a fantasia, mensile cor. 8. Offerte «Il maestro Gaglione» Piccolo. 1584

AFFITTANZE

RICERCASI stanza ammobiliata letto, possibilmente ingresso libero, finestre al Nord. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo 9051

SIGNORINA raccomandabile cerca stanza con stufa, pensione, presso distinta famiglia. Offerte «Berlitz School» Piccolo. 1441

SIGNORINA impiegata cerca bella stanza vuota, pressi Posta o adiacenze, in piccola famiglia, signora sola. Sub «Stanza» Piccolo. 1459

RICERCASI camerino compreso il costo, vicino al Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 1579

RICERCASI prontamente negozio o piccolo magazzino per cartoleria. Offerte sub «Cartoleria» Piccolo. 1645

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota. Via Carintia 10, porta 7. 1339

RICERCASI camera ammobiliata grande con stufa, oppure camera, camerino, soleggiati, per sposi, 15 dicembre, casa pulita, quartieri nuovi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «99». 1597

AFFITTASI prontamente camera vuota, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 9055

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Piazza grande 4, porta 19. 9061

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza della Borsa N. 6, porta 11. 9057

AFFITTASI prontamente quartiere elegantissimo, 3 locali davanti, 3 sul cortile, tutto esposto al sole, cucina, dispensa, camerino da bagno, stufe a gas, illuminazione elettrica, via Fornace 2, terzo piano. Rivolgersi dalle 1 alle 3, piazza Legna 2, I piano. 5360

AFFITTASI prontamente splendido quartiere soleggiato, tre camere parchettate, acqua, sparherd. Piazza Leonardo da Vinci N. 1. 1487

AFFITTASI grande stanza vuota, comodo cucina, oppure costo. Androna Moro 9, III, sinistra. 1569

AFFITTASI camera ammobiliata, prezzo mite. Androna del Moro 7, quarto. 1571

AFFITTASI camera vuota, fiorini 6, via Cologna 9, III. 1577

AFFITTANSI due stanze ammobiliate e un camerino parchettato. Via Boschetto 5, secondo. 1598

DA affittare stanzetta chiara, ammobiliata. Via Boschetto 5, porta 3. 1583

AFFITTASI prontamente quartiere di due stanze con stufa e cucina. Indirizzo Piccolo. 1591

AFFITTANSI sposi, stanze, quartieri lusso grandi, piccoli. Nuova 33, Thaller. 1629

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, escluse donne. Acquedotto 9, II, sinistra. 1633

AFFITTASI camerino ammobiliato, uomo solo, per f. 5.50, per primo dicembre. Indirizzo al Piccolo. 1559

AFFITTASI magnifica stanza due finestre, elegantemente ammobiliata, ad un distinto signore, possibilmente di stabile domicilio. Piazza Legna 9, III, 13. 1566

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1557

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo due letti. Crociera 1, 1. 1560

DA affittare camera ammobiliata, ingresso libero, costo. Madonnina 4, III. 1646

AFFITTASI bellissima stanza grande, elegantemente ammobiliata. Commerciale 1, II, destra. 1644

AFFITTASI stanza due letti comodo cucina. Madonna del mare 2, porta 13. 1652

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 5, III 1649

AFFITTASI 1 dicembre camera ammobiliata con costo. Forni 12, secondo, p. 6. 1601

DA affittare stanza ammobiliata oppure vuota. Madonna Mare 15, II, destra. 1611

AFFITTANSI fondi, granai, magazzini. Via Campo Marzio. Indirizzo al Piccolo. 1610

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote, ingresso libero. Via Nuova 39. 1630

DA affittare camerino ammobiliato, uomo. Fonderia 4, piano secondo. 1555

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Canale 7, primo, scala seconda, 11. 1628

FIOR. 10 affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Farneto 8, quarto. 1656

PRONTAMENTE per distinto signore stanza ammobiliata, due finestre, vista Corso, S. Spiridione 1, porta 10. 1554

1 dicembre affittasi bellissima stanza ammobiliata. S. Spiridione 3, terzo. 1551

DUE belle stanze ammobiliate, ingresso libero, buonissimo costo. Via Geppa 14, secondo. 1603

BELLA stanza, bene ammobiliata, chiara, stufa, affittasi. Chiozza 23, I. 1635

ECONOMO N. 4, porta 17, I, affittasi stanza ammobiliata. 1593

PRONTAMENTE affittasi a signore distinto, quale unico pigionale, stanzetta ammobiliata, volendo uso del pianoforte, centro. Indirizzo Piccolo. 1531

PICCOLA famiglia affitta bella camera ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1520

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VENDESI mantello stoffa inglese, nero, diversi vestiti signora. Poste 2, porta 8. 1657

VENDONSI vestiti da signora, macchina Howe, letto da bambino. San Michele 12, primo. 1365

VENDESI cappello signora, lutto, usato, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1580

VENDESI un montacarichi (ascensore) della fabbrica Wertheim di Vienna, in buonissimo stato, montato su colonne di ferro. Portata un quintale, altezza 8 metri, dimensione della piattaforma cm. 60×84, freno automatico. Prezzo d'acquisto cor. 800, vendesi per cor. 400. Si può vederlo in funzione. Indirizzo al Piccolo. 1627

VENDESI piccolo sparherd. Indirizzo Piccolo. 1501

DA vendere piano per concerto, una stufa. Piazza Nuova 2, portiere. 1606

DA vendere obbiettivo Exner. Valdirivo 15. 1581

DA vendere diversi cani danesi e caccia. Giovanni Mioni, caffè Stella Polare. 1596

VENDONSI letti completi, sgabello, lavamano, tavole, paravento, cappotto pelliccia uomo media statura, cappelli. Valdirivo 17, secondo. 1636

VENDESI piccolo sparherd. Rivolgersi Piazza Leonardo da Vinci N. 1, II piano. 1626

DA vendere un piccolo sparherd quasi nuovo. Belvedere 33, osteria. 1556

VENDESI prontamente pianoforte, buon prezzo, causa cambiamento casa. Indirizzo Piccolo. 1604

DA vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo, occasione, causa affari. Cecilia 8 A, falegname. 1573

VENDESI bellissima cassaforte numero 6, quasi nuova, inglese, corazzata contro effrazione. Chiozza 6, porta 8. 1643

MANDOLINO apprendesi tre mesi, lezioni riunite fior. 3. Indirizzo Piccolo. 9054

OCCASIONE macchina cucire vera Singer, come nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza 6, porta 8. 1643

OCCASIONE diverse stanze letto e pranzo, lavoro eseguito da artisti triestini. Chiozza 6, porta 8. 1643

UNICO deposito mobili, che vende tanto pronta cassa come pure pagamento rateale senza nessuno aumento. Visitare per credere. Chiozza 6, porta 8. 1643

SPADA, Kuppel, Feldbinde nuova, cappello Landwehr, vendesi fiorini sei. Indirizzo Piccolo. 1641

MACCHINA fotografica 9 per 12 da vendere. Indirizzo Piccolo. 9052

SARTA vende due vestaglie rimaste indietro, (rosa, heliotrope), metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 9056

OSTERIA centrica posizione, disponibile. Indirizzo al Piccolo 1383

SINGER garantita nuovissima vendesi, prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 1412

PIANINO corde incrociate, voce forte, Singer navicella rotonda, stanza letto opaca, vendonsi. S. Francesco 4, I, scala II, sinistra. 1544

MOTORE a petrolio completo per imbarcazione, primaria fabbrica, 12 H P, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1564

VESTITI uomo, pulitura riparatura, stiratura, prezzi modici. Malcanton 12, 1. 1576

SACCHETTO velluto fino signora, guarnizione grigio, vendesi, ottima occasione. Via Caserma 7, quarto, porta 17. 1575

SCALA a chiocciola, elegante da vendere. Via Istituto N. 3, A. 1265

TAPPETO greve, metri 3 per 2, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1574

FLAUTO nuovo buonissimo, prezzo d'occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1570

NEGOZIO manifatture avviato, buona posizione, buone condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1532

OTTIMA occasione, stanze matrimoniali, pranzo finissime, sedie, divani, ed altri mobili, vendonsi a prezzo di straicio. Acquedotto 5. 1519

TRATTORIA italiana, centrica posizione, vicino Ministero marina, spaccio annuo circa 200 ettolitri vino istriano, molta birra Dreher, vendesi causa immediata partenza. IX Kolingasse 3 Vienna. 1244

TRATTORIA bene avviata venderebbesi, oppure associerebbesi, capitale esiguo. Indirizzo Piccolo. 1599

CAPPOTTO usato da uomo, due fanali bicicletta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1613

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO boa Skunsch, mancia onesto trovatore. Indirizzo al Piccolo. 1558

RINVENUTO uno stivale nuovo da signora. Indirizzo Piccolo. 1552

DIVERSI

LAUB. Ritira lettera, laub. 1452

ORE 7. Per me, sorprendente avviso di ieri! mie iniziali credo a voi sconosciute. Percio scrivetemi due sole parole ferme in posta centrale, sub A. B. verso scontrino 11½. 1651

GORIZIANA, vedova, incontrerebbe matrimonio con signore d'anni 60; desidera persona cuore. «Ermida» posta Barriera. 1634

PAOLA. Ho bisogno di parlarti; fatti vedere al più presto. Giuseppina. 1568

CAVANA. Perchè non vi vedo più? siete forse ammalato? 1572

VEDOVA trentenne, sola, distinta, brava massaia, quartiere proprio quattro stanze, pensione mensile cor. 60, desidera maritarsi con signore serio posizione stabile. Sub «Mente e cuore» verso scontrino Posta centrale. 1647

GIOCONDA mia non cambio di nome perchè questo mi è troppo ricco di cari ricordi. Sono ben felice che sii più contenta di me e vedrai che sotto la tua magistrale direzione mi farò ancora un giorno un perfetto Armando. Ti prego venire Sabato solita ora. Mille e mille. 96

INDUSTRIA. Si è divertito, eh! leggendo? ora l'amica si divertirà dormendo, se il vicino di stanza non sarà così crudele, da aspettare che vada a letto l'infelice per leggere più forte. Serva umilissima. 1588

UNA, due stanze vuote bellissime, volendo cucina, affittansi. Rivolgersi Fontanone 12, I. 9058

CORONE 700 cercansi subito, garanzia solida. Offerte sub «Disponibili» Piccolo. 9060

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

RICERCASI socio attivo, per buonissimo esercizio, con fior. 1500. Offerte firmate «Occasione» Piccolo.

RICERCO 400 fiorini con interesse 10% da assicurarsi sopra un capitale di 3000 fior. Offerte sub «10%» Piccolo.

50000 corone ricerca ditta solidissima per sostituzione capitalista, condizioni da convenirsi. Offerte non anonime «Capitalista 50000» al Piccolo.

RICERCASI socio capitalista, che disponga circa 15—20,000 cor. per dare maggiore sviluppo ad affari già bene avviati. Gentili offerte sub «Lucro» al Piccolo.

FOTOGRAFO ritoccatore ingrandimenti negative cerca lavoro, assumerebbe anche casa, perfezione, puntualità. Madini, Valdirivo 17, primo piano.

GEREMIADI ricevonsi presso Schimpf Stadler, Vram, Chiopris, Hirschl. Soldi 10.

ISTITUTO d'assicurazione assume praticante ed impiegato, esigesi conoscenza perfetta italiano, tedesco, contabilità, bella calligrafia. Offerte dirigere sub «Istituto» Piccolo.

ECONOME, bonnes, cameriere, cuoche, domestiche, cassiere, venditrici, serve prontamente per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39.

AGENZIA Fontanone 12, cerca bambinaie, ragazzette italiane, tedesche, brave domestiche, offre bonnes, froebeliane, nutrice, venditrici.

VENDITA di Natale con prezzi straordinariamente ribassati. Tagli stoffe bellissime per signori, camicie da uomo, colletti, polsi, cravatte ultima moda, mutande, maglie ed altri articoli di moda, soltanto alla Fonte di Risparmio E. Brennberg, via Poste vecchie 16, palazzina ...

PANORAMA via S. Giovanni, casa Salem. Viaggio attraverso l'Italia centrale: Pisa, Lucca, Siena, Pistoja, Livorno.

CAPPELLI guarniti fiorini 4, nuovo arrivo cappelli fantasia e feltri sguarniti. Salone Mode, Riva Gesuiti 1. A. Marcovich.

PIANINI, riconosciuti i migliori per solidità, soltanto presso L. Magrini, Foglio, Corso 12.

OSTI che desiderano acquistare vino genuino, piccole partite, prezzo conveniente da produttore, ritirino. Indirizzo al Piccolo.

SPLENDIDA carnagione, pelle liscia vellutata colla Crême Violette. Farmacia ... vis.

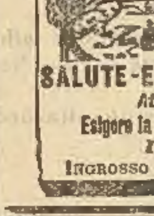
SOSPENSORI corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza della Borsa 4.

Sanatogen
preparato fortificante per i nervi
Splendidi certificati di autorità mediche

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obbligazioni di Stato e *Viglietti* con e senza lotteria permessi nella Monar*chia Au. Un.*

Le goccie concentrate di
FERRO BRAVAIS
costituiscono il rimedio più efficace contro
l'ANEMIA, la CLOROSI, la PALIDEZZA, ecc.



Il Ferro Bravais di odore e di sapore non ingrati e raccomandato da tutti i Medici del mondo intero.
Non provoca la costipazione, non annerisce i denti.
In breve tempo dona:
SALUTE-ENERGIA-FORZA-BELLEZZA
Attenti alle imitazione!
Esigere la firma R. BRAVAIS stampata in rosso
In tutte le Farmacie
INGROSSO: 130, rue Lafayette, Paris

Non più asma
GUARIGIONE ISTANTANEA
Premi: Centomila franchi MEDAGLIE d'argento, d'oro e ...
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al Dr. Clery, MARSIGLIA (Francia)

SCIATICA

guarigione certa e senza dolore colla ... americano "ANTISCHION Dr. ZENS", Genova ... prodigiosi successi. Comodità di cura ... con garanzia assoluta. Unico concessionario per tutta Europa: Dott. A. Pellegrini di Milano, Corso S. Celso, 24, che fornisce ...

Scatola grande 3 Cor. piccola 2 Cor.
Verso pagamento anticipato di Corone 2.20 o 3.20 in francobolli o vaglia postale, si spedisce una scatola come campione franco. Raccomandata 45 centesimi di più.

Prospetti a richiesta

Deposito a Trieste presso la premiata **FARMACIA PRAXMARER Piazza Grande.** Trovasi anche in tutte le altre farmacie.

GORIZIA, 18 Novembre 1902.
Spett. Farmacia Salvator, Pressburgo.
La polvere stomatica **Gastricin** del dott. Josef Traub, da Voi inviatami, mi ha reso ottimi servigi, alleviando grandemente i miei disturbi. Siccome però la mia malattia è vecchia e ostinata, voglio continuare la cura, e perciò Vi prego di spedirmi, prontamente franco come «campione senza valore» una scatola grande di Gastricin. V'includo il relativo importo in francobolli. Con tutta stima
GIUSEPPE ROVAN, Deposito birra, Gorizia, via Rabatta 21

TINTURA IGIENICA IDEALE
Anipérbleton

in Biondo, Bruno e Nero
PER I CAPELLI E LA BARBA
del Prof. BALDO, chimico giudiziario

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.
Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA
Farmacia Serravallo - Trieste

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)** in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

Baumeister, cor. 10 a favore dei poveri bambini Lach di via Media.

Per onorare la memoria dello zio cav. uff. Graziadio Luzzatto di Udine, dalla signora Hedwig Kohn-Luzzatto cor. 50 da dividersi fra le povere famiglie Lach di via Media, Jerach di via Vitelli e quella di via Amalia 5.

...ieri mattina, alle 7 e mezzo, il servo di piazza Rodolfo Gregorich, di 23 anni, abitante in via delle Settefontane N. 16, mentre si recava al suo posto di „stazione" fu colto da improvviso malore. Una guardia lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso dove gli furono prestate le cure opportune.